ANNO XXXI. Mercoledì 26 Giugno 1878 N° 174

L'OPINIONE

GIORNALE QUOTIDIANO

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	TRIMESTRE	SEMESTRE	ANNO
Roma e provincie del Regno . . .	L. 9 —	L. 17 —	L. 32 —
Per tutti gli Stati d'Europa e l'Egitto	» 15 —	» 29 —	» 58 —
Stati Uniti dell'America Settentrionale	» 18 —	» 34 —	» 66 —
Per l'America Meridionale, Cina e Australia	» 20 —	» 37 —	» 70 —

Gli abbonamenti che si prendono per l'estero devono pagarsi in oro.

Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese
Ciascun foglio centesimi 10 così per Roma come per le provincie
Un foglio arretrato centesimi 20.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

In Roma all'ufficio del Giornale, via del Seminario, n. 87, piano terreno
Nelle provincie, presso gli uffici postali.
A Parigi, all'Agence Havas, rue Nôtre Dame des Victoires, 34. A Londra, Delizy Davies et Comp., 1, Finch Lane, Cornhill E. C.
Le lettere e i reclami devono essere inviati franchi alla Direzione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.
Richiami e cambiamenti d'indirizzo devono avere unita la fascia in sotto cui si spedisce il Giornale.
Per gli annunzi rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di pubblicità di A. TABOGA, Piazza San Claudio, 94.
Prezzi: Quarta pagina Cent. 30.
Terza pagina sotto la firma del gerente L. 1,50 ogni linea
Pagamento anticipato.

I signori abbonati il cui abbuonamento scade colla fine del corrente, sono pregati di volerlo rinnovare per tempo, essendo questa una delle più grandi scadenze dell'anno, ed unire alla domanda d'associazione una fascia del giornale in corso.

I nuovi abbonati sono pregati di scrivere a caratteri chiari l'indirizzo, affine di evitare errori e sviamenti di giornali.

Prezzo d'associazione per tutto il Regno:

Anno . . L. 32
Sei mesi . » 17
Tre mesi . » 9

AVVERTENZE

L'Amministrazione non risponde che degli abbonamenti presi direttamente all'ufficio del giornale o mediante vaglia postale.

Chi spedisce il prezzo in biglietti di Banca, è avvisato di assicurare o raccomandare la lettera, senza di che l'Amministrazione non se ne può tener risponsabile.

Non si dà corso alle domande d'abbonamento a cui non è unito il prezzo.

Qualora il prezzo non fosse intero, l'associazione verrebbe ridotta in proporzione.

Le lettere non affrancate saranno senza eccezione respinte.

Roma, 25 Giugno

BOLLETTINO POLITICO

La questione della Bulgaria è stata decisa ne' punti principali. Resterà a segnare con precisione i confini del nuovo Stato. Ma quest'ultimo còmpito è riservato ad una speciale Commissione, la quale dovrà eziandio provvedere all'ordinamento dell'amministrazione della Bulgaria.

Gli articoli del trattato di Santo Stefano che riguardano la Turchia asiatica e particolarmente interessano l'Inghilterra, sono stati dal Congresso posposti a quelli che si riferiscono alla Turchia europea e nei quali sono implicati gli interessi dell'Austria-Ungheria, della Rumenia, della Serbia, del Montenegro, della Bulgaria e della Grecia. Sebbene la prima questione trattata dai plenipotenziari abbia avuto un esito fortunato, tuttavia la gravità delle questioni rimanenti c'impedirebbe di eliminare dall'animo nostro ogni lontano dubbio, se il sincero desiderio di pace manifestato da tutte le potenze e l'arrendevolezza della Russia non ci affidassero. La Russia si trova di fronte all'Inghilterra ed all'Austria-Ungheria, che, essendo unite da comuni interessi, procedono concordi, ed i cui sforzi acquistano maggior autorità dai sentimenti pacifici dominanti nella Germania, nella Francia e nell'Italia.

La questione della Bulgaria ha avuto uno scioglimento ragionevole ed equo. La Bulgaria è stata divisa in due provincie. L'una, situata fra i Balcani e il Danubio, fu eretta in Stato politicamente autonomo; l'altra, situata inferiormente ai Balcani, avrà un'autonomia amministrativa, un governatore cristiano, e rimarrà politicamente congiunta colla Turchia, che ottenne il diritto di occupare i passi dei Balcani e di fortificarvisi, riparando le proprie spalle da tutte le eventuali offese.

Il merito di questo risultato il nostro corrispondente particolare da Berlino lo attribuisce particolarmente all'avveduta e savia mediazione della Germania, della Francia e dell'Italia. Noi crediamo che tutti vi abbiano avuto la parte loro; le potenze, per così dire, mediatrici, al pari delle potenze direttamente interessate nella questione d'Oriente; la Russia, non altrimenti che l'Inghilterra e l'Austria-Ungheria. Ma abbiamo cagione di rallegrarci delle notizie che ci pervengono da Berlino sopra l'attività spiegata dai nostri plenipotenziari. Nè finora avremmo potuto dolerci della via seguita da essi. Perocchè il conte Corti e il conte di Launay, nostri rappresentanti nel Congresso, vi hanno difeso le ragioni delle nazionalità che si sforzano con infinito travaglio di costituirsi in Oriente, senza dimenticare il secondo loro còmpito, che è l'assicurazione della pace europea. Leggasi a questo proposito il dispaccio particolare che noi abbiamo ricevuto oggi da Berlino. L'ammissione della Grecia nel Congresso è stata gagliardamente sostenuta dall'Italia, la quale difenderà la causa della Rumenia nella questione della Bessarabia, concederà al Montenegro di acquistare il porto di Antivari e appoggerà infine le giuste domande delle provincie greche ancora soggette alla Turchia. L'Italia non vien meno alla sua fede antica. Essa non potrebbe dimenticare mai i principii, in nome dei quali è sorta.

Non si hanno notizie migliori sulla salute della regina di Spagna. Forse questa sera ci si recapiteranno nuovi dispacci. Ma l'ultimo ricevuto oggi ci è parso che fosse meno inquietante dei precedenti. Vogliamo sperare che questo indizio non sia fallace e che le informazioni ulteriori raffermeranno siffatta speranza.

A Kalisch, in Posnania, mentre si faceva una processione cattolica, si sono i cattolici sollevati contro gli ebrei e contro ai protestanti. La sinagoga fu invasa e profanata; molti magazzini saccheggiati; tredici persone uccise. L'ordine è stato ristabilito dalla milizia. Dai giornali tedeschi aspettiamo la spiegazione di questo fatto.

IL VOTO D'IERI

Il voto d'ieri si presenterà, sovrattutto a chi vive lontano dalla Camera, come un enigma difficile da decifrare. Qual'è il vero significato della presa deliberazione? Che il Ministero e la Camera sono concordi nel desiderare che i progetti di legge sul macinato e sulle costruzioni delle strade ferrate siano discussi prima delle vacanze estive? Il desiderio può essere variamente apprezzato; però a che giova il prenderne atto se non si dimostra la possibilità di mandarlo ad esecuzione? La discussione e il voto d'ieri hanno forse posto in sodo che la discussione di quei progetti sia possibile ed opportuna nel tempo sovraccennato? Se si tratta di semplici aspirazioni, l'affermarlo nuovamente è, per lo meno, superfluo; se invece si vuole seriamente effettuarle, la questione non è ancora risolta, poichè gli ostacoli che si opponevano a quelle discussioni, non furono tolti di mezzo.

L'onorevole Sella aveva posto la questione in chiari termini. Indipendentemente dalle controversie che sono sorte sul modo e sulla misura della diminuzione, è certo che il decidere se la tassa del macinato possa essere diminuita oppure si debba rinviare ad altro tempo la soluzione dell'arduo quesito, dipende dai criteri che scaturiranno dall'esame della situazione finanziaria. Senza di ciò non sono possibili neanche i giudizi fra le varie proposte che sono in conflitto e ciascuna delle quali porta conseguenze diverse per l'erario. La discussione finanziaria deve necessariamente precedere la discussione sul macinato; in questo conviene anche il ministero e non v'è alcuno che abbia il coraggio di metterlo in dubbio. Con qual fondamento si dichiara fin d'ora, e prima di quella discussione, che la diminuzione della tassa sul macinato sarà discussa in questo periodo di sessione?

Il paese non va pasciuto d'illusioni. Abbiamo detto altra volta che non basta il semplice pareggio ad autorizzare le diminuzioni d'imposte; si richiede che, oltre il pareggio, le entrate siano tanto cresciute quanta è la perdita a cui si va incontro con le diminuzioni, sovratutto ora che si procede più largamente anche nell'aumento delle spese. Questi ci sembrano canoni elementari di buona amministrazione. E si badi che non entriamo nel ginepraio delle opinioni che sono in lotta fra di loro intorno al modo di diminuire la tassa del macinato. Il ministero, quando presentava il suo progetto, non prevedeva certo di suscitare una sì fiera tempesta di passioni e d'interessi. La proposta che esso immaginava dovesse riscuotere il favor popolare, è invece il pomo della discordia fra le varie provincie d'Italia. Il fatto ci par tale da metter in pensiero il governo e i rappresentanti della nazione. Non sarebbe stato utile che si fosse lasciato agli animi irritati il tempo di calmarsi? Questo concetto abbiamo svolto qualche giorno fa, e oggi insistiamo non già per ostilità deliberata alla diminuzione della imposta, ma perchè vogliamo che essa sia fatta in guisa da non dovercene pentire più tardi, e ci preme di calcolarne bene le conseguenze e gli effetti, sia rispetto alle finanze, sia riguardo alle condizioni politiche della nazione.

Per la legge sulle costruzioni, il caso avvenuto ieri nella Camera è veramente inaudito. Ecco una Commissione composta di uomini autorevoli e competenti e scelti in tutti i partiti. Essi unanimi dichiarano che la materia sottoposta alle loro indagini è molto ardua e che non si sentono in grado di presentare la relazione prima delle vacanze. Promettono però di preparare il loro lavoro in tempo utile affinchè il progetto venga in discussione al riaprirsi delle sedute. Con esempio nuovo negli annali parlamentari, la Camera dice alla Commissione, da lei nominata e perciò di piena sua fiducia, che di quelle dichiarazioni non vuol tener conto, che non ammette indugi, che la necessità di maggiori studi è figlia di uno scrupolo eccessivo, che la relazione si ha da presentare subito La Commissione non può provvedere alla propria dignità altrimenti che dimettendosi. Le dimissioni vengono respinte; ma potrà essa mutar linguaggio e risolversi a fare ciò che ha solennemente dichiarato impossibile?

Invano si cercherebbero nel voto di ieri le linee che dividono i partiti nella Camera. In questioni siffatte non prevale la politica, e non ci reca meraviglia che qualche deputato si preoccupi assai dei desiderii degli elettori e del favore del suo collegio. Ma il ministero avrebbe dovuto aver esso il coraggio di assumere la responsabilità di una risoluzione e di sostenerla energicamente davanti alla Camera. Noi siamo interamente d'accordo con coloro i quali dicono che, se è nato un equivoco, al ministero ne va attribuita in massima parte la colpa. I ministri hanno voluto lasciar alla Camera la responsabilità della deliberazione rispetto al paese. Non è in questa guisa che si formano e si guidano le forti maggioranze. Il ministero dev'essere il primo e più autorevole giudice della possibilità che si discutano le sue proposte, ed è mestieri che manifesti le sue opinioni senza ambagi, in modo assoluto. Ciò che ieri è accaduto non serve che ad accrescere la confusione e le incertezze.

ASSOCIAZIONI COSTITUZIONALI

In una recente nostra corrispondenza da Padova, si faceva cenno delle trattative iniziate fra quell'Associazione costituzionale ed altre Associazioni liberali per le elezioni amministrative. Ora ci pare opportuno di riferire dal *Giornale di Padova*, una parte del resoconto della seduta tenuta dall'Associazione il giorno 23 corrente e relativo appunto a quei negoziati. Eccola:

Accordata la parola al relatore del Comitato elettorale, l'avv. Cesare dott. Giulio in tale qualità espose anzi tutto i criteri coi il Comitato credette informare l'opera sua; disse come i Comitati elettorali delle tre Associazioni democratica, progressista e indipendente, agendo ognuno per sè, rivolsero domanda mediante speciale incaricato al Comitato dell'Associazione se esso riconoscesse il diritto nelle minoranze ad una loro proporzionale rappresentanza, e se in omaggio a tale diritto esso sarebbe disposto a lasciare in bianco un numero proporzionato di posti vacanti nel nostro Consiglio. A tale domanda, il relatore comunicò all'assemblea, avere il Comitato risposto ch'esso non riconosceva il diritto a nessuna rappresentanza in quelle minoranze riunite o no in Associazione le quali espressamente o per sottinteso si sottraggano al principio monarchico costituzionale: e che per quanto riguardava altre Associazioni le quali intendessero rimanere nel campo monarchico-costituzionale, siccome in allora la divergenza di vedute si riduceva a semplice gradazione di uno stesso partito, e siccome di tali mere gradazioni lo stesso Comitato dell'Associazione costituzionale poteva farsi carico, così senza risolvere la questione della rappresentanza proporzionale, appariva inopportuno l'accettarne oggidì il principio nella maniera proposta del voto limitato.

L'on. Cavalletto, nominato presidente dell'Associazione stessa, le ha indirizzato una lettera, della quale riproduciamo il seguente brano:

Onestà, lealtà e disinteresse sono le caratteristiche del buon cittadino e del vero patriota, il quale quando trattisi dell'interesse e del bene della nazione, della provincia e della città, dimentica le personali ambizioni e intende con tutte le forze del suo animo e della sua mente a favorire il bene pubblico.

Di cotesti ottimi cittadini, dei quali non ha difetto la città nostra, dobbiamo sopratutto assicurarci la cooperazione e l'appoggio, e per la scelta dei consiglieri dobbiamo ricercare quelli che per istudi seri, per capacità e onestà, e sopratutto per lealtà, sono i più idonei a favorire nella città nostra quel savio progresso civile, che si estrinseca in opere di pubblica comodità e utilità, nella istruzione e nella educazione, nell'incoraggiamento della vita industriale e commerciale, e nel mantenere vivo il sentimento patriotico e generoso della dignità della patria comune e della città nativa. Ma sopratutto badiamo nella scelta dei rappresentanti della città nostra alla lealtà. Leale è il cittadino che si mantiene devoto e fedele alle istituzioni monarchiche costituzionali, sulle quali si basa la unità della nostra nazione, che non sogna un avvenire, prossimo o remoto, non necessario e anzi fatale al progresso vero e sicuro delle nostre pubbliche libertà, e che per sentimento e dovere si stringe attorno al trono costituzionale del nostro Re. Con queste idee io potrò sostenere l'ufficio affidatomi e spero avere assenziente la grandissima maggioranza dei miei concittadini.

— Anche l'Associazione costituzionale di Brescia si è riunita il 23, e ha discusso sulla condotta da tenere nelle elezioni amministrative. Dal resoconto pubblicato nella *Sentinella bresciana*, stimiamo opportuno di riferire quanto segue:

Il presidente fece parecchie comunicazioni, tra le quali vogliamo notare quella riguardante le trattative per una conciliazione dei partiti nelle prossime elezioni amministrative.

L'onorevole presidente affermò che venne nominato un Comitato; che esso si pose in relazione con parecchi dei più influenti del partito progressista, e che le sue aperture vennero respinte anche dallo stesso vice-presidente dell'Associazione progressista: che quindi, visto poi essere già concluso il connubio dei progressisti e repubblicani contro la parte liberale moderata, non c'era più da illudersi sulla impossibilità di trovare nel partito avversario sentimenti conciliativi.

UNA LETTERA DI CARLO MARX

Il nostro corrispondente berlinese ci aveva annunziato una lettera pubblicata nella *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* e scritta dal signor Bucher in risposta ad un'altra lettera di Carlo Marx. Ora abbiamo sott'occhio questa lettera del celebre socialista Carlo Marx e la riproduciamo dal *Daily News*:

All'editore del *Daily News*

Signore,

I dispacci annunziano che il signor Lotario Bucher è stato nominato segretario archivista del Congresso. Questo personaggio sarebbe forse il medesimo che, al tempo del suo prolungato esilio a Londra, era un partigiano accanito del signor Urquhart, del quale divideva l'ardente russofobia? il medesimo Bucher, che, ritornato a Berlino, divenne un accolito di Lassalle, il quale lo nominò suo esecutore testamentario e gli legò il prodotto annuale dei suoi scritti socialisti?

Poco tempo dopo la morte di Lassalle questo Bucher entrò nel ministero degli affari esteri, divenne segretario di Legazione e confidente intimo di Bismarck. Egli ebbe l'ingenuità di scrivermi per offrirmi, coll'assenso del suo padrone, la redazione del bollettino finanziario del *Monitore* prussiano; egli soggiungeva che avrei potuto fissare io stesso i miei onorari e sarei stato liberissimo di trattare gli affari di Borsa e i banchieri *dal punto di vista scientifico*, come s'espresse egli.

Nello stesso tempo, con mio gran divertimento, Bucher continuava a somministrare degli articoli al *Vorbote*, di Ginevra, l'organo riconosciuto dell'Associazione internazionale dei lavoratori.

Se dunque vi è identità tra i due individui e se il governo tedesco chiede al Congresso che deliberi dei provvedimenti generali contro al socialismo, il sig. Bucher potrà, meglio di qualsiasi altro, dare delle informazioni utili e porre in sodo davanti ai plenipotenziari che la democrazia tedesca nulla ha di comune cogli attentati di Hödel e di Nobiling; egli potrà dimostrare che il terrore dominante ora in Germania e la polvere sollevata della stampa, mantenuta col fondo dei rettili, non sono altro che artifizi elettorali diretti a procacciare al principe di Bismarck un Reichstag favorevole, allo scopo ricercato senza riposo dal cancelliere; il quale scopo si è di dotare l'impero di Germania di tutta la potenza finanziaria degli altri Stati europei e ristabilirvi il governo retrogrado, abbattuto dalla tempesta rivoluzionaria del 1848.

CARLO MARX.

LA REPRESSIONE DEL SOCIALISMO IN GERMANIA

La *National Zeitung* di Berlino pubblica la seguente circolare che il ministro dell'interno di Prussia ha indirizzato alle autorità delle provincie del regno e che riguarda la repressione del socialismo:

« Nella circolare del 15 giugno 1876 il governo dichiarava che, al cospetto degli eccessi della democrazia socialista, era necessario applicare con rigore e severità le prescrizioni della legge dell'11 marzo 1850 sopra le riunioni. Indi in poi le dottrine e le tendenze funeste della democrazia socialista si sono sparse vieppiù e penetrarono nei circoli che in altri tempi loro erano inaccessibili. L'agitazione socialista nella stampa, nelle riunioni e nei comitati diventa sempre più violenta ed audace; minaccia di spegnere il rispetto per la legge e per le autorità, la devozione al re ed alla

---

40

APPENDICE

LA CUGINA STELLA

(DALL'INGLESE)

Egli udiva al suo riso franco e giovanile far eco il riso più ritenuto di Olimpia; ed era disposto a far coro anch'egli per pura simpatia, mentre il signor Joddrell gli spiegava le clausole del suo testamento; imperocchè ora questo il soggetto su cui desiderava consultare Luigi, e non già sul *meeting* che sospettavano aver avuto luogo.

Il signor Gautier avea già veduto fare da suo cugino Joddrell per lo meno una mezza dozzina di testamenti, sicchè non gli recò sorpresa l'udir principiare:

— Gautier, non bisogna lasciarsi cogliere alla sprovvista; Dio sa ciò che può succedere; codesti non sono tempi da scherzare, ecc., ecc.

Il fatto era che il signor Joddrell avea conchiuso un buonissimo affare col piantatore dall'altra parte della *Valle del Cedro*, il quale, per eccesso di paura, aveva determinato di vendere possessioni e schiavi, finchè si poteva tuttavia farlo con qualche po' di successo.

— Ed ora — proseguiva il signor Joddrell — ciò mi toglie tutto il danaro che avevo ne' fondi inglesi e il quale, nel testamento fatto quando mi riammogliai avevo assegnato a Stella. Sicchè adesso intendo di rendere inalienabili le possessioni, di assegnare il castello di Marlborough a mia moglie e caricare il tutto con legati a favore di Stella e dell'altro figliuolo.

Luigi scosse il capo:

— Per me avrei scelto di avere la metà della somma in fondi inglesi che il doppio in altrettanti *Belfield*.

— Ma che! Belfield fruttò l'altr'anno mille lire di netto.

— Non ne frutterà cento un altr'anno. E d'altra parte, se gli affari seguitano male, come si può presagire, Stella sarà lasciata sprovveduta di tutto.

— Si mariterà, non abbiate paura; è troppo bella per rimanere zitella; e poi la rammenterò; nella trasmissione, la rammenterò; ciò le darà il vantaggio di avere delle speranze.

Quando i due signori furono chiamati alla seconda colazione, trovarono Stella, tra la mamma ed Olimpia, colla faccia accesa e animata. Luigi le diede un'occhiata così cordiale, che il cuore le balzò nel seno e fu allora che la sua immagine si stampò su quella superficie intatta ad impronte indelebili. E l'Amore al pari del Tempo, caro lettore, non ha età. Non più cangiamento per Stella; al bene ed al male, a' dì sereni od a' torbidi, la riamasse egli o no, Luigi era padrone del suo cuore e vi resterebbe per sempre.

Il buon gusto presiedeva a tutte le disposizioni domestiche al *Colle Argenteo*, senza veruna ostentazione od eccesso. Probabilmente i cibi più casalinghi che Stella avesse ancor gustato dopo il suo arrivo erano questi che ora le furono offerti a lei parvero i migliori. Comunque sia, il giorno più felice del pari che il più disgraziato deve aver fine. Quando il sole inchinava all'orizzonte, furono portati i cavalli alla porta:

— Veniteci sovente, venite quando vi fa piacere! — le disse la mammà, mentre Stella si fermava ad abbracciarla.

Luigi li accompagnò, tenendo per la briglia *Giannetta*, fino al basso del colle; Stella si voltava addietro, mandando baciamani ad Olimpia. Poi, mostrando la sua ingenua faccia al signor Gautier, gli disse:

— Cugino Luigi, io spero che siamo *del tutto* amici adesso!

Luigi, involontariamente, posò la propria sulla mano di lei che posava sulla sella.

Dopo un momentino, in cui il suo cuore s'acquetò dall'onda di gioia che l'avea invaso, ella prese a dire:

— Come io mi figuravo che la Giammaica dovesse essere un brutto posto, ed ora son certo che non ho mai veduto scene più belle nemmeno in Isvizzera.

Un grosso negro, con piedi e mani deformi, e un'aria da idiota essendo passato incontro a loro, Luigi le chiese sorridendo:

— Ma questa vista non è molto pastorale, eh?

Stella lasciò sfuggire un lieve sospiro:

— Converte in bruttezza ogni cosa! Vorrei essere re d'Inghilterra per liberar tutti i negri e dar quanto danaro ne chiedessero a' loro padroni.

— E credete che ciò accomoderebbe ogni cosa, cuginetta?

— E perchè non dovrebbe essere così?

— Perchè niun dono cui coloro che lo ricevono sono inetti a usare può esser beneficio. Noi non ci potremo accordare mai sulla questione de' negri, Stella.

— Oh, sì che lo potremo — rispose Stella con ardore.

Erano giunti appiè del colle e quivi Luigi doveva lasciarli.

— Avete in ordine ogni cosa? — le chiese rimettendo in mano a lei le briglie.

— Sì; tante grazie, cugino Luigi.

Ei si fermò ancora ad esaminare le cinghie e la sella, provare se erano salde le correggie... finalmente bisognava pur riconoscere che non v'era altro da fare tranne che congedarsi.

— Tornate presto a vederci, Gautier! — gli gridò il signor Joddrell, che era solito avere accessi di maggiore o minor calore co' suoi amici e parenti.

— Questo è il tempo del nostro maggior lavoro! — disse Luigi a Stella, di nuovo accomodando le redini e rimettendogliele in mano; — ma ci verrò un qualche giorno a vedere come passate il vostro tempo. Badate a voi!

Si levò il cappello salutando, e padre e figlia s'allontanarono.

Dapprima Stella discorse allegramente al signor Joddrell, perchè alcun che della gioia goduta le durava ancora nell'animo; ma gradatamente ricadde nel silenzio, come spesso avviene allorchè è per finire un giorno felice.

XXV.

La schiava fuggita.

Stella trovò nella sua stanza una schiava che non conosceva quando si avviò a prepararsi pel pranzo.

— Chi siete? — le chiese.

— Lucia Joddrell, padroncina.

(I negri prendevano spesso il casato de' loro padroni)

— Dov'è Rebecca?

— In prigione, padroncina.

— In prigione? Perchè? Che ha fatto?

— *Me* non sapere, padroncina.

— Presto, aiutatemi a mettere il mio vestito; ecco, non importa la cintura.

E Stella s'affrettava ad uscire dalla stanza, ma Lucia la trattenne.

— Di grazia, signorina... non andate così vestita; verrà gente... ha detto la padrona.

— Quale gente?

— I signori Belfield, padroncina.

— Sono certa che voi sapete ciò che ha fatto Rebecca; ditemelo come una buona ragazza, e vi prometto che nessuno saprà che me l'abbiate detto.

— Ih, mia buona padroncina, me non sapere proprio. Dicono Rebecca essere stata insolente a padrona; altro dice essere stata fuori di notte.

— È ella stata in prigione tutto il giorno?

— Sì davvero, padroncina.

Stella corse alla stanza della signora Joddrell e picchiò:

— Guardate chi è — disse la signora Joddrell alla sua donna.

— Ih, chi è mai, padrona! La signorina Stella vestita così semplice!

— Posso entrare, di grazia, signora Joddrell?

— Che c'è — chiese la matrigna.

— Stella, tutta infiammata nel volto, era troppo agitata per saper usare diplomaticamente.

— Son venuta a chiedervi di Rebecca.

— Ebbene? che volete da lei? Ella è in prigione per essere stata impertinente verso di me.

— Ma non può adesso uscire e chiedervi il perdono? È stata punita tutto un giorno!

— Ciò non le farà nulla. V'è una colpa su cui non ci passo mai sopra, ed è l'insolenza. Siamo venuti a buon punto davvero se i nostri propri schiavi possono esserci impertinenti impunemente.

Se voi non gliene date l'opportunità, come può ella chiedere il perdono?

(*Continua*)

patria, le basi della religione e della morale.

« In seguito agli incessanti attacchi contro alle leggi della proprietà, contro alla società ed alle classi che possedono, le nozioni del diritto si sono turbate, il malcontento e l'inquietudine si estendono sempre più e non può aver luogo, in danno delle stesse classi operaie, uno sviluppo fecondo sul terreno economico.

« Il dovere esige che lo Stato si opponga risolutamente a siffatte agitazioni e che a questo effetto usi di tutti i mezzi offerti dalla legge, rimanendo severamente entro i limiti stabiliti da essa, ma andando, entro questi limiti, fino al termine ultimo di ciò che è lecito.

« *Il Ministro dell'interno*
« Conte d'EULENBURG. »

CORRISPONDENZE ITALIANE

(M) **Padova**, 23 *giugno*. — Secondo un avviso pubblicato dalla benemerita Società di Solferino e San Martino, qui residente, domani avrà luogo nelle rispettive località, che furono teatro delle maggiori glorie nazionali, iniziatrici del patrio riscatto, la commemorazione solita di tutti gli anni, a cui seguirà l'estrazione dei premi da lire cento a favore dei soldati che presero parte alla memoranda tenzone. Il numero delle grazie, che era in addietro di diciassette, ascende questa volta a ventitrè, stante il generoso concorso del comune e della provincia di Torino, nonchè del comune di Vercelli e di privati oblatori. Ora poi si stanno raccogliendo da dieci soci di Padova duemila lire per fondare un nuovo premio perpetuo, che prenderà il nome dalla nostra città.

Le sottoscrizioni pel monumento da erigersi sul colle di San Martino hanno raggiunto una cifra cospicua, dopo specialmente le cinquemila lire offerte dalla provincia di Brescia. Ma con tutto questo si è ancora ben lontani dall'arrivare alla somma che si richiede per attuare il progetto, di cui vi tenni discorso ultimamente, e quindi è necessario che le sottoscrizioni proseguano ad affluire.

La *Torre storica* da costruirsi a perpetuo ricordo del glorioso Monarca, vindice supremo dei nostri diritti, avrà un'altezza di settanta metri all'incirca, e sarà decorata sul vertice o dalla statua del *Pater patriae* o dalla *Stella d'Italia*. La torre verrà eretta in modo che nei vari piani, in cui dovrà dividersi, restino spazi da poter utilizzare per esporre i quadri raffiguranti i più notevoli episodi della grande epopea e i busti dei valorosi che vi presero parte.

Il valente artista veneziano, che ha eseguito in maniera così perfetta i ritratti di Vittorio Emanuele II e di Napoleone III per la sala della Torre di Solferino, sta ora attivamente lavorando intorno ai dodici ritratti (marescialli e generali) commessigli dall'on. senatore Torelli e destinati pel nostro Museo.

In questi giorni fu compiuto il *Dantino*, edito dal nostro Salmin ed esposto a Parigi, dove richiama in singolar modo l'attenzione e gli sguardi del pubblico. Il microscopico libriccino, contenente la *Divina Commedia*, consta di trentaquattro fogli in sedici paginette, ognuna delle quali contiene trenta versi e misura tre centimetri in larghezza e cinque in lunghezza. E siccome il formato del volume, che è precisamente un quarto del piccolo *Dante*, pubblicato dal Barbèra nel 1869, non ha che la grossezza di un solo centimetro, o poco più, esso può stare benissimo in un *breloque*. Come vi dissi ancora, chi ha la fortuna di possedere una buona vista, non fa fatica a leggerne qualche brano senz'uopo di lenti ingranditrici. Insomma, è una vera meraviglia dell'arte tipografica.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 25 giugno
(68ª della Sessione)

Presidenza del presidente FARINI

La seduta è aperta a ore 1 10.

Si dà lettura del processo verbale della tornata precedente e del sunto delle petizioni.

Ferrari chiede l'urgenza per un progetto di legge.

Pres. annunzia che l'on. Crispi, dovendo assentarsi dalla capitale, chiede il congedo d'un mese.

Il congedo è accordato.

Indelli prega la Camera di prendere in considerazione un progetto di legge per l'aggregazione del mandamento di Venafro alla provincia di Terra di Lavoro.

Zanardelli (ministro) aderisce alla presa in considerazione, facendo però delle riserve.

Il progetto di legge è preso in considerazione ed è pur preso in considerazione il progetto di legge dell'on. Polti per l'aggregazione dei comuni di Argegno e di Pigra al mandamento di Castiglione di Intelvi.

Senza discussione è approvato il seguente progetto di legge:

« *Articolo unico*. Il governo del Re è autorizzato a dare piena ed intera esecuzione al trattato di amicizia, commercio e navigazione fra l'Italia ed il Perù, firmato a Lima il 23 dicembre 1874. »

Pres. Si passa alla discussione del progetto di legge per la proroga del pagamento del canone del dazio consumo dovuto dal comune di Firenze.

Seismit-Doda (ministro delle finanze) dichiara che accetta che la discussione si apra sull'articolo della Commissione, ma si riserva di proporre una modificazione di forma nell'articolo stesso.

Pres. La discussione si aprirà sull'articolo della Commissione, che è il seguente:

« *Articolo unico*. Il governo del Re nell'applicare immediatamente pel comune di Firenze le disposizioni contenute nell'ultimo paragrafo dell'art. 2, legge 11 agosto 1870, n° 5774, allegato *L*, per assicurarsi il canone del dazio-consumo per le rate a scadere ha la facoltà di accordare al comune suddetto una dilazione non maggiore di anni cinque al pagamento delle rate scadute fino al 25 giugno corrente anno, distribuendo il pagamento degli arretrati in cinque eguali scadenze con l'interesse a scalare del 3 per cento, cominciando dal gennaio 1879 al gennaio 1883. »

Plebano parla sull'articolo. Dice che essendosi votata l'inchiesta, logico sarebbe aspettarne i risultati. Che se le cose di Firenze si fecero tanti gravi da rendere necessario per ragione d'interesse nazionale l'intervento del governo, ci vuole ben altro che il provvedimento proposto col progetto.

Tale provvedimento consistente nella sospensione dell'applicazione dell'art. 2 del 1870 costituisce un pericoloso precedente e non salva il comune.

Esamina l'articolo di controprogetto proposto dalla Commissione ed osserva che in caso si fa una dichiarazione inutile ricordando l'art. 2 della legge del 1870, che il governo aveva già obbligo di applicare; una affermazione inesatta parlandosi di canone, mentre coll'applicazione di quell'articolo il canone sparisce; ed una concessione inopportuna, cioè la sospensione del pagamento degli arretrati, con che senza vantaggio serio del comune si fa danno all'erario.

Conchiude dichiarando che respinge il progetto, ma non dissente dall'esaminare quella serie d'efficaci misure, che per salvare Firenze il governo proponesse.

Pres. L'on. Sella ha facoltà di parlare. (*Segni d'attenzione*)

Sella dice che nel 1870 sperava chiusa per sempre l'èra degli arretrati del dazio consumo e che ad essi non si sarebbe più aperta la via.

L'oratore dice che avrebbe voluto fare delle osservazioni sulla quistione di Firenze e sugli atti di tolleranza dell'amministrazione precedente. Ma dopo il voto di ieri, nuovo negli Annali parlamentari, che colpì l'on. Depretis e dopo il voto con cui fu condannato un altro atto dell'on. Depretis, non ha molto coraggio a parlare. (*Ilarità*)

Gli sembra che lo Stato si trovi nelle condizioni degli altri creditori e se il governo prendesse ciò che spetta al comune per ripagarsi degli otto mesi decorsi, forse abuserebbe della sua posizione, non avendo fatto valere la sua posizione privilegiata.

Le condizioni in cui si trova Firenze ci devono spingere tutti a dire all'on. ministro delle finanze che non può nemmeno venire in mente di confiscare il dazio consumo. Basta considerare lo stato di cose enunciato dall'onor. ministro dell'interno sabato per persuadersi che non si può esitare nell'approvazione di questo progetto di legge. Il provvedimento è consigliato da ragioni di opportunità e di stretta legalità.

L'oratore esamina l'articolo della Commissione e crede che anche colla modificazione annunziata dal ministro delle finanze, possano sorgere dubbi e possano crearsi precedenti, che non sarebbe bene creare.

Dice che sarebbe in disposizione d'animo di condonare tutto l'arretrato. Non proporrà emendamenti, ma spera che la Commissione d'inchiesta affretterà l'opera sua e il Parlamento potrà prendere provvedimenti che migliorino le condizioni di Firenze, seconda patria d'ogni italiano, culla della nostra lingua.

È necessario che la Camera prenda qualche provvedimento che mostri almeno la buona volontà dei rappresentanti della nazione. (*Bene — Segni d'approvazione*)

Depretis. L'on. Sella, novello Ajace, mette lo scudo davanti a me, novello infelice Patroclo (*Ilarità*)

Lo prego di non aver tanta compassione per me. Io passai la maggior parte della mia carriera nella minoranza e ci sono avvezzo. Ho la pazienza di aspettare che il tempo mi dia ragione. Condannato pei decreti illegali del 25 dicembre, aspetto che il governo belga mi dia ragione.

Zanardelli. Che c'entra il governo belga? Quel governo faccia quello che vuole.

Depretis. Abbia pazienza, on. Zanardelli. Mi lasci almeno finire. Alla testa del governo belga sta ora un uomo che tutti i liberali d'Europa riveriscono.

L'oratore parla poi delle condizioni di Firenze, e dice che per altri municipii, per Ancona, Napoli ed altre città, non ebbe coraggio di applicare la legge diversamente dall'amministrazione che precedette la sua.

Il caso di Firenze era ben diverso, e il ministero d'allora credette necessaria l'indulgenza, indulgenza a tempo opportuno.

Plebano dice che questo provvedimento è un vero palliativo.

Sella risponde alle osservazioni dell'on. Depretis.

Dice che nega nel modo il più reciso che si potesse fare ciò che ha fatto l'amministrazione Depretis. Prima di tutto si doveva ricorrere al Parlamento; è certo che i mali di Firenze sarebbero ora minori se si fosse venuti in tempo davanti al Parlamento. Certi Istituti non si sarebbero compromessi e di certi atti profittarono creditori più avveduti o più informati.

Vi possono esser dei casi in cui il governo deve assumere certe responsabilità, ma un paese libero deve far passi avanti e non passi indietro nello svolgimento della legalità.

L'on. Depretis parlò del Belgio, ma la legislazione belga non è l'italiana e poi la questione è di vedere quali attribuzioni sieno per legge date in quel paese all'uno o all'altro ministero.

Depretis non parlerà del Belgio per non sentir nuove interruzioni dell'on. Zanardelli (*Ilarità*). Parlerà di Firenze.

Le condizioni di quella città erano assai gravi quando quell'atto della precedente amministrazione fu compiuto. Il comune di Firenze vanta un credito per l'occupazione austriaca in Toscana e cosa si è fatto? Si diede un acconto, per evitare una catastrofe.

Seismit-Doda (ministro delle finanze) svolge alcune considerazioni eccitando la Camera ad approvare il progetto di l'gge.

Lazzaro (relatore) fa pure qualche osservazione in appoggio del progetto di legge.

Pres. La discussione generale è chiusa. Il ministro delle finanze propone delle modificazioni all'articolo unico.

Sella parla sull'articolo unico e propone un emendamento, che poi ritira.

Dopo brevi osservazioni degli on. Seismit-Doda, Lazzaro, Celesia e Muratori l'articolo unico è approvato colla modificazione concertata fra la Commissione e il ministro.

Branca presenta la Relazione sul progetto di legge per la proroga del corso legale dei biglietti di Banca.

Seismit-Doda osserva che è urgentissima la discussione di questo progetto di legge e prega la Camera a volergli dare la preferenza su altri progetti e a discuterlo domani.

Pres. Si discuterà domani.

Toaldi dice che da molti giorni si annunzia dai giornali che è pronta la Relazione sul progetto del macinato. Prega il presidente a dichiarare quando la Relazione potrà essere presentata.

Pianciani dice che la minoranza della Commissione ha chiesto l'inserzione nella relazione d'un passo nel quale si espongono le ragioni da essa addotte. La relazione potrà esser presentata domani.

Baccarini risponderà ad una interrogazione dell'on. Torrigiani dopo esaurito l'ordine del giorno.

Pres. Si passa alla discussione del progetto di legge sul riordinamento del personale della R. marina militare.

Il progetto di legge è approvato senza osservazioni.

Si passa alla discussione del progetto di legge per agevolare ai comuni la costruzione degli edifizi scolastici.

De-Sanctis (ministro) accetta le modificazioni della Commissione.

Nessuno chiedendo la parola nella discussione generale, si passa alla discussione dell'art. 1, che è il seguente:

« Per provvedere alla costruzione, all'ampliamento ed al risarcimento degli edifizi esclusivamente destinati ad uso delle scuole elementari, la Cassa dei depositi e prestiti è autorizzata per 10 anni a concedere ai comuni del regno mutui ammortizzabili in un periodo di tempo non eccedente 30 anni, sia all'interesse normale stabilito secondo gli articoli 17 della legge 17 maggio 1863 e 17 della legge 27 maggio 1875, sia ad un interesse minore che potrà essere ridotto fino al due per cento. »

Bonghi fa alcune osservazioni sull'articolo, esponendo i concetti che egli aveva in animo di attuare per agevolare la costruzione degli edifizi scolastici.

Teme l'insufficienza del progetto.

Dopo una breve discussione, alla quale prendono parte gli onorevoli Merzario, Simonelli (relatore), Griffini, Rega, Martini, Pissavini, Morpurgo e i ministri delle finanze e dell'istruzione pubblica, l'art. 1 è approvato.

Un'aggiunta dell'on. Pissavini, consistente nelle parole: « anche senza interesse, » respinta dal ministro e dalla Commissione, è respinta dalla Camera.

Senza osservazioni si approva l'art. 2, che è il seguente:

« I comuni dovranno estinguere i debiti così creati e pagarne gli interessi, con rate annue uguali, calcolate in ragione del tempo concordato per l'ammortizzazione e dell'interesse stabilito.

« Lo Stato corrisponderà alla Cassa la differenza fra l'interesse pagato dai comuni e quello normale. L'onere assunto dal governo per le concessioni di mutui a interesse ridotto che si faranno in ciascun anno non potrà eccedere lire 50,000.

« La somma che risulterà a debito dello Stato sarà inscritta nel bilancio del Ministero della istruzione pubblica. »

Si passa all'art. 3:

« I prestiti ad interesse ridotto (salve le disposizioni delle leggi 17 maggio 1863, n. 1270, e 27 maggio 1875, n. 2802) saranno accordati sulle proposte fatte dal ministro della istruzione pubblica, sentito il parere di una Commissione da nominarsi per decreto reale. »

È approvato dopo qualche osservazione degli on. Pissavini, Nocito e Martini.

Pres. Si passa alla discussione dell'articolo 4:

« Fra le domande avanzate dovranno accogliersi di preferenza, sia nel proporre i prestiti, sia nello stabilire la riduzione dell'interesse, quelle dei comuni che, per il saggio elevato delle imposte e per l'importanza dei lavori commisurata alle esigenze locali della istruzione, avranno dimostrato di essere più bisognosi dello aiuto del governo. »

Mussi Giuseppe propone che dopo le parole *saggio elevato delle imposte* si aggiungano le seguenti: *per le più gravi condizioni economiche*.

Questa aggiunta, accettata dal ministro e dalla Commissione, è approvata.

Pres. legge l'articolo ultimo, che è il seguente:

« Sarà provveduto alla esecuzione della presente legge per mezzo d'un regolamento da pubblicarsi per decreto reale. »

Bonghi propone che si aggiunga: *sentito il Consiglio di Stato*.

Simonelli (relatore) non accetta questa aggiunta.

Morpurgo osserva che necessariamente, per le leggi vigenti, il regolamento di cui trattasi dovrà assoggettarsi al Consiglio di Stato. Non occorre l'aggiunta dell'on. Bonghi.

Bonghi ritira l'aggiunta.

L'art. 5 è approvato.

Pres. Devo dar lettura d'una lettera pervenutami dalla Commissione del progetto di legge per le nuove costruzioni ferroviarie. La Commissione dichiara che in seguito al voto di ieri si è adunata ed è rimasta convinta dell'impossibilità di fare il rapporto nel termine fissato. La Commissione dichiara di dare le sue dimissioni.

Sono firmati a questa lettera tutti i membri della Commissione, onor. Depretis, Del Zio, Spaventa, Perazzi, Di Blasio, Marselli, Morana, La Cava, Zanolini.

Ercole dice che il voto di ieri è nuovo negli annali parlamentari. Chi può mettere in dubbio l'onestà, la competenza di quegli uomini, eletti dagli Uffici e i cui nomi furono accolti con plauso dall'opinione pubblica?

L'oratore ricorda le dichiarazioni di ieri dell'onor. Depretis e chiede se possa la Camera esautorare una Commissione. Non si potrebbe fare come ha fatto il Senato pel progetto dei punti franchi? La Camera non potrebbe radunarsi in settembre o quando sia pronta la Relazione della Commissione?

Propone che la Camera non accetti le dimissioni della Commissione.

Saladini sostiene che la Camera debba attenersi alle dichiarazioni della Commissione dimissionaria.

Si associa alla proposta dell'on. Ercole.

Petruccelli parla nello stesso senso, sostenendo essere impossibile costituire una Commissione più competente della dimissionaria.

Branca crede pure che le dimissioni non si debbano accettare.

Toscanelli non comprende come si possa obbligare dei deputati che non vogliono far parte di una Commissione a rimanervi (*Rumori — Grida*). Crede che sia atto di cortesia accettare le dimissioni. (*Parità — Grida*) Propone perciò che la Camera nomini domani una nuova Commissione.

Nicotera dice essere il primo a riconoscere tutta la competenza degli uomini che compongono la Commissione, ma bisogna mettere le cose nei veri termini. L'onorevole Ercole ha dimenticato il voto di ieri, che va rispettato.

Il presidente del Consiglio e il ministro dei lavori pubblici dichiararono di ritenere necessaria la discussione delle costruzioni.

Voci. Possibilmente.

Nicotera. Possibilmente disse il presidente del Consiglio, ma non il ministro Baccarini, che espose i mali del ritardo con un linguaggio che gli fa onore.

L'oratore ricorda le dichiarazioni di ieri del ministro dei lavori pubblici e dice di esser sorpreso della discussione che oggi si fa e che è in contraddizione colla votazione di ieri.

La Commissione vuole discuter tutte le questioni, anche le tecniche. Non le basterebbero dei mesi e ci vorrebbero degli ingegneri a sua disposizione.

C'è però anche il sistema di esaminare la legge in complesso, lasciando da parte le questioni piccole, che non sono d'interesse generale.

Con questo concetto il lavoro riuscirebbe agevole e breve.

Conchiude dichiarando che non fa proposte, ma lascia al ministero e alla maggioranza la responsabilità che loro spetta.

Taiani sostiene che la votazione di ieri non fu un biasimo per la Commissione e che la Camera deve respingere le dimissioni da essa date. Accettando le dimissioni si farebbe cosa illogica.

Svolge delle considerazioni per dimostrare che le dimissioni non devono accettarsi.

Saladini parla brevemente per fatto personale in risposta ad una osservazione dell'on. Nicotera, che ritiene offensiva, perchè l'on. Nicotera l'accusò d'aver travisato il senso delle parole del ministero.

Nicotera spiega le sue parole e dice che non ha accusato punto l'on. Saladini. Risponde pure a qualche osservazione dell'on. Taiani.

Taiani replica.

Cairoli (presidente del Consiglio). Ieri si fece una lunga discussione e oggi la si risolleva. Non dirò che poche parole, per non entrare in una discussione già esaurita. Le parole chiare del ministero diedero luogo ad interpretazioni diverse. Si disse che noi volemmo perfino appassionare la questione. Si disse che le nostre dichiarazioni facevano una pressione sulla Camera; invece noi avremmo fatto una pressione su noi, non esprimendo un desiderio che è conforme ai nostri convincimenti. Noi dicemmo di confidare nella Commissione e nel patriottismo della Camera.

Abbiamo detto che il ministero compì il suo lavoro in 10 giorni. Il progetto sta davanti alla Commissione da un mese ed ecco perchè abbiamo detto che ci attendevamo dalla solerzia della Commissione che la Relazione si presentasse.

Certamente, abbiamo messo ciò nei limiti della possibilità.

Il ministero esprime anche oggi il convincimento che sia, se non necessario, utilissimo far la discussione delle costruzioni ferroviarie.

L'on. Nicotera ha detto che noi del ministero abbiamo la responsabilità, ma di che? Noi presentammo il progetto ed esprimiamo il desiderio che si discuta.

Che possiamo fare di più?

Noi ci auguriamo che la Commissione ritiri la dimissione e possa in un termine non lungo presentare la relazione.

Baccarini (ministro) risponde ad una osservazione dell'on. Branca circa la somma che il governo ha disponibile per lavori ferroviari nel 1879.

Si chiede la chiusura.

Mancini parla contro la chiusura.

La chiusura è approvata.

Pres. L'on. Ercole propone che la Camera non accetti le dimissioni della Commissione.

L'on. Capo propone che la Camera sia convocata il 25 luglio per la discussione dei progetti sulle costruzioni e sul macinato (*Rumori*).

Gli on. Cocco e Parenzo propongono un ordine del giorno nel quale si esprime il voto che la Commissione riferisca entro luglio (*Rumori*) sulle nuove costruzioni.

Nicotera parla fra i rumori.

Parenzo dice che l'ordine del giorno dovrebbe aver la precedenza. Si interpelli il presidente della Commissione.

Depretis. Come posso parlare in nome della Commissione se non l'ho udita? (*Bene*)!

Voci: È vero! è vero!

Pres. Si propone di rinviare a domani la risoluzione sulle varie proposte (*No, no. Grida, rumori*).

Metto ai voti il rinvio a domani (*Grida, agitazione*).

Il rinvio a domani è respinto.

Pres. Ora devo mettere ai voti la proposta dell'on. Ercole che non si accettino le dimissioni della Commissione.

A grande maggioranza si respingono le dimissioni della Commissione (*Agitazione — Grida*).

Pres. Si passa alla votazione a scrutinio segreto dei progetti di legge oggi discussi.

Pissavini (segretario) fa l'appello nominale.

Pres. Dallo spoglio delle urne risulta che la Camera non è in numero, perchè i deputati non ebbero la pazienza di aspettare.

Domani si rinnoveranno le votazioni.

La seduta è sciolta a ore 7 20.

Domani seduta al tocco.

L'APPELLO NOMINALE DI IERI

Diamo i nomi dei deputati che presero parte ieri alla votazione per appello nominale dell'ordine del giorno puro e semplice proposto dall'onor. Paternostro, e respinto dal Ministero e dalla Camera sulla questione dei progetti da discutersi in questo scorcio della Sessione:

Risposero no:

Adamoli — Alario — Allievi — Alli-Maccarani — Alvisi — Amadei — Antonibon — Antongini — Aporti — Arisi — Arnulfi — Asperti — Avezzana.

Baccarini — Baccelli — Bajocco — Barattieri — Basetti Atanasio — Basetti Giovanni Lorenzo — Bernini — Bertani Giovan Battista — Berti Domenico — Bertolè-Viale — Bertolini — Billia — Bizzozero — Bonacci — Borelli Giovan Battista — Borruso — Botta — Bovio — Branca — Bruschetti.

Calenazzi — Cairoli — Calciati — Cancellieri — Capo — Carancini — Carbonelli — Castagnola — Catucci — Cavallotti — Cencelli — Chinaglia — Chigi — Cocconi — Cocco — Colombini — Compans — Cordova — Costantini — Cucchi Francesco — Cuturi.

D'Amico — Davico — De Dominicis Teodoro — Del Giudice — Della Croce — Della Rocca — Del Vecchio Nicola — Del Vecchio Pietro — Desanctis — Di Carpegna — Di Santa Elisabetta — Dossena.

Elia — Ercole.

Fabbrici — Fabrizi Paolo — Fano — Farina Emanuele — Fazio — Ferrari — Ferrini — Fiorena — Frisia.

Garzia — Gattelli — Genala — Gessi — Geymet — Giacomelli Angelo — Giudice — Giudici Vittorio — Golia — Gorimazzoleni — Grimaldi — Griffini — Gritti — Guarasci.

Ighilleri.

Lanzara — Lazzaro — Leardi — Levi — Lioy — Longo — Lucchini — Lugli.

Maffei — Malacari — Mairà — Maiocchi — Marani — Marcora — Martinelli Agostino — Martinelli Giovanni — Martini — Marzotto — Massarucci — Mazziotti — Meardi — Melchiorre — Meldia — Merzario — Miceli — Micheli — Molfino — Morelli Salvatore — Mordini — Morpurgo — Musolino — Mussi Giovanni — Mussi Giuseppe.

Nicotera — Nocito.

Odiard — Omodei.

Pace — Panattoni — Parenzo — Parisi — Parisi — Parpaglia — Pellegrino — Pericoli Pietro — Perroni-Paladini — Petruccelli — Pianciani — Pissavini — Plebano — Plutino Agostino — Plutino Fabrizio — Polti — Pontoni.

Quartieri.

Randaccio — Ranzi — Ratti — Rega — Righi — Ronchei — Ronchetti Scipione — Ronchetti Tito — Ruggeri.

Salemi-Oddo — Sanguinetti Adolfo — Sani — Sannia — Seismit-Doda — Serra — Sforza-Cesarini — Simoni — Solidati-Tiburzi — Spinelli — Sprovieri.

Tamaio — Toaldi — Torrigiani — Tomasnelli — Toscano Gaetano — Trevisani Giuseppe.

Vastarini Cresi — Vollaro — Viacava.

Zanardelli.

Risposero sì:

Assanti Pepe.

Berrili — Borelli Bartolommeo — Borromeo — Boselli — Brin.

Campostrini — Cavalletto — Cittadella — Codronchi — Coppino.

Faina — Falconi — Favale — Ferracciù — Ferrara — Fornaciari — Frenfanelli.

Gandolfi — Giacomelli Giuseppe — Guala — Guiccioli.

Lovito.

Maldini — Mancardi — Mancini — Mariotti — Marzi — Maurogònato — Mazza — Minghetti — Monzani — Morelli Donato — Morini.

Paternostro — Piccinelli.

Ranco — Restelli — Ricotti.

Saluzzo di Monterosso — Sella — Serafini — Serazzi — Sole.

Tenca.

Viarana.

Zeppa.

Si astennero:

Abignente — Correale — Damiani — De Crecchio — Del Zio — Depretis — Di Blasio — Fabrizi Nicola — Favara — Garau — Indelicato — Indelli — Lacava — La Porta — Maiorana-Calatabiano — Marselli — Mascilli — Mazzarella — Mezzanotte — Minich — Morana — Pandolfi — Perazzi — Romano Giandomenico — Taiani — Zanolini.

Assenti:

Agostinelli — Aliprandi (in congedo) — Allievo — Angeloni (in congedo) — Angelotti — Anguissola — Antona-Traversi — Arcieri — Arese — Argenti — Arrigossi.

Balegno (in congedo) — Ballanti — Barazzuoli — Bartolucci-Godolini — Basso — Bertani Agostino (in missione) — Berti Ludovico — Biancheri — Bianchi — Billi — Biondi — Bonghi — Bonvicini (in congedo) — Borgonaro (in congedo) — Borghi — Borgnini — Bortolucci — Bove (ammalato) — Breda — Brunetti — Buonomo.

Cifiel — Cagnola (in congedo) — Calcagno — Camici — Caminneci — Cannella (in congedo) — Cantoni — Canzi — Capilongo — Carcani — Carini — Carnazza — Carrelli — Castellano — Cattani-Cavalcanti — Cavallini — Ceci — Cefali — Celesia — Ceraolo-Garofalo — Ceresa — Cerulli — Cherubini — Chiaves (in congedo) — Chimirri (in congedo) — Ciliberti — Cocozza — Colonna — Comin (in congedo) — Corbetta (in congedo) — Cordopatri — Correnti (in missione) — Corsini) — Corvetto (in congedo) — Cosentini — Crispi (ammalato) — Cucchi Luigi (in congedo) — Cutillo.

Dall'Acqua — D'Amore — Davicini (in congedo) — De Dominicis Antonio (in congedo — Del Carlo — Dell'Angelo — Della Somaglia (in congedo) — Dello Favaro — De Manzoni — De Martino (in congedo) — De Renzis — De Riseis — De Saint-Bon (in missione) — De Witt — Dezza — Diana — Di Baucina — Di Belmonte — Diligenti — Di Masino — Di Pisa — D'Ippolito — Di Rudinì — Di Sambuy (in missione) — Di San Donato.

Englen.

Fabbricotti — Fabretti — Fabris — Fambri — Farina Nicola — Ferrati (ammalato) — Filopanti (in congedo) — Finzi — Folcieri — Fossombroni (in congedo) — Franceschelli — Fratellini — Frescot — Frisari — Fusco.

Gabelli — Garibaldi Giuseppe — Garibaldi Menotti — Genovese — Gentinetta — Gerardi — Germanetti (in congedo) — Ghiani Mameli — Giambastiani — Giudici Giuseppe — Glisenti — Gorio — Gorla — Gerra (in congedo) — Greco — Gregorini — Grossi — Guarini.

Imperatrice — Inaagnoli (in congedo) — Incontri — Isolani.

Lacapra — Lanza — Libetta — Lolli — Lualdi — Lucca — Lucia — Luzzatti (in congedo).

Macchi (in missione) — Maery — Magliano — Manfrin — Maugini (in congedo) — Mantellini — Marazio (in congedo) — Marchese — Marchiori (in congedo) — Mari — Marolda-Petilli (in congedo) — Martelli — Martelli-Bolognini — Martinotti — Martire — Massa — Maurigi — Mazzoni — Merizzi — Meyer — Miani (in congedo) — Minervini — Moceani (in congedo) — Minucci — Molinari — Mongini — Morrone — Muratori.

Nanni — Napodano — Negrotto Cambiaso — Nervo — Nicastro Ventura — Nobili — Nunziante.

Orilia — Orsetti.

Pacelli — Papadopoli (in congedo) — Pasquali — (in congedo) — Patrizii — Pepe — Pericoli Giovanni Battista (in congedo) — Peruzzi — Pessina — Piccoli (in missione) — Pierantoni — Pirisi-Siotto — Pisanelli — Podestà — Polvere — Ponsiglioni — Prau — Primerano — Puccini — Puccioni.

Raffaele — Raggio — Ranieri — Razzaboni — Riberi — Ricasoli — Ripandelli — Robecchi — Roberti — Rogadeo — Romano Giuseppe — Rubattino.

Sacchetti — Saladini — Salaris — Salomone — Sambiase — Sanguinetti Giovanni Antonio — Savini — Secondi (in congedo) — Serristori — Simonelli — Sipio — Sonnino — Sorrentino — Spalletti — Spantigati — Spaventa — Sperico (in congedo).

Tecchio (in congedo) — Tedeschi — Tenerelli — Tiberio — Tomassini — Tortorici — Toscano Pietro — Tranfo — Trevisani Giovanni (in congedo) — Trinchera — Trompeo (in congedo) — Tumminelli-Conti.

Umana-Ungaro.

Valsecchi — Varè (in missione) — Vayra (in congedo) — Venturi (in congedo) — Vigo-Fuccio (in congedo) — Villa — Villani — Visconti-Venosta — Visocchi — Vitale — Vollaro.

Zarone — Zizzi — Zuccaro.

PICCOLO CORRIERE DI ROMA

Il ministero della pubblica istruzione ha acquistato, per unirla al Museo preistorico del Collegio Romano, la celebre collezione di oggetti primitivi della Valle della Vibrata nell'Abruzzo Ulteriore I°, formata dal compianto cav. Concezio Rosa. Soltanto le armi e gli utensili di pietra che contiene sono oltre a 20,000. Il prof. Pigorini, direttore di quel Museo, è stato incaricato di recarsi tosto a ricevere la consegna di quella collezione e spedirla in Roma.

L'on. ministro della pubblica istruzione merita un sincero encomio, per avere così salvato all'Italia un prezioso materiale paleoetnologico.

La Società degli Asili d'infanzia in Roma ha pubblicato il resoconto amministrativo e morale dello scorso anno 1877.

Ne riportiamo i punti principali:

Entrata. Prodotti ordinari	L. 38,490 22
Prodotti straordinari	» 19,059 37
Totale dell'entrata	L. 57,549 59
Uscita. Spese ordinarie	L. 55,246 72
Id. straordinarie	» 8,094 24
Totale dell'uscita	L. 63,340 96

Così un disavanzo al 31 dicembre di lire 5,791 39.

Le ragioni del disavanzo sono state l'apertura di un nuovo Asilo d'infanzia, fatta nel Rione Monti, ed i restauri obbligatorii che vi si sono dovuti eseguire per rendere il locale abitabile.

L'altro motivo che ha recato pure non piccolo disguido alle finanze dell'Asilo è stata la caduta d'una parte dell'ex-convento di Gesù Maria che il Municipio avea ceduto alla Società per farne un Asilo, e dove la Società stessa vi avea fatte già avanzate costruzioni. L'ex-convento improvvisamente crollato si portò via in un'ora le spese fattevi in parecchie settimane.

Il disavanzo ha costretto la Società allo espediente di chiudere provvisoriamente l'Asilo di via Laurina, e perchè una parte dei bambini non restino senza istruzione, la Società ha stabilito che la chiusura coincida con la data della riapertura delle Scuole comunali ove buon numero di quelli può essere ammesso.

Ieri ebbe luogo il saggio finale dei maestri elementari comunali delle conferenze ginnastiche tenute dal direttore Giuseppe Polacco nella scuola maschile della Maddalena.

I maestri hanno dato sufficiente prova di abilità teorico-pratica nel detto insegnamento.

Nei due corsi tenuti per ordine del municipio hanno preso parte circa cento maestri.

—

È in Roma, con una missione, per quanto crediamo, dal suo governo, un chiarissimo professore dell'Università di Dorpat, il signor Teichmüller. Egli è autore di parecchie reputatissime opere di filosofia ed è del pari stimato per la sua dottrina e per il suo ingegno.

—

Lo scorso anno, mentre la canicola bruciava gli asfalti della gradinata del Campidoglio, che bisognava salire a tutta corsa perchè il fuoco non si comunicasse alla suola delle scarpe dei disgraziati pedoni, una luminosa idea colpì la mente di non sappiamo qual cronista. Egli scrisse che il sindaco, ch'era allora il comm. Venturi, aveva divisato di far aprire un passaggio, lungo il giardino che fiorisce sotto il muro della gradinata della chiesa d'Araceeli, coprendolo con delle piante rampicanti; in questo modo un'ombra piacevole avrebbe tutelata la testa e difeso il corpo dei pedoni dagli ardenti raggi del sole.

Intanto che si formulava il disegno di questo progetto, il sole, o piuttosto la terra, seguitava il suo corso; al mese di giugno successero luglio e agosto, ad agosto settembre e ottobre, e il progetto era quasi pronto quando s'avvidero in Campidoglio che invece di cercare l'ombra s'incominciava già con piacere a passeggiare al sole. Il progetto fu allora all'unanimità abbandonato e non se ne parlò più.

Ma il caldo è ritornato e si è incominciato lassù a rimettere in campo il passaggio ombroso, le piante rampicanti e perfino una scala sotterranea che conduca agli uffici municipali.

Ne riparleremo ad autunno.

—

Quando uno scroccone s'asside in una panca d'un'osteria, si fa servire un discreto pranzo, e poi, scusandosi colla mancanza di quattrini, cerca svignarsela, può pur trovare un qualche difensore che sostenga che la fame è una brutta consigliera. Ma allorchè uno sfaccendato entra in un'osteria e beve niente altro che per due lire e mezzo di vino e poi tenta di andarsene senza pagare, non merita alcuna compassione, e così quel tale che ieri, in via della Longaretta, cercò di far questo brutto tiro all'oste fu gentilmente preso per un braccio da due guardie e condotto a digerire la sbornia in *domo Petri*.

—

Sono state collocate, oltre alla statua principale, anche le sirene ed i tritoni, e le altre decorazioni nella fontana di piazza Navona.

Fra qualche giorno, cioè appena sarà compiuto il lavoro dei condotti dell'acqua, l'impalcato che cuopre ora la fontana sarà tolto e ognuno potrà giudicare del merito artistico delle opere dei signori Della Bitta e cav. Zappalà.

—

Il distinto criminalista genovese, cavaliere avvocato Giacomo Borgonovo, è stato, sopra proposta dell'onorevole ministro guardasigilli, nominato ufficiale della Corona d'Italia.

Siamo lieti di annunziare questa onorificenza.

—

Continuano gli esami incominciati, or fa due giorni, per la distribuzione della sezione femminile della Scuola di telegrafia fondata dalla Lega romana per l'istruzione. Le alunne, ci dicono, hanno fatto molto progresso e mostrano una grandissima intelligenza e perspicacia.

—

Nei registri della questura oltre ad essersi notate le solite risse e ferimenti, sono riferite alcune disgrazie che mostrano quanto poca cura si abbia dei ragazzi.

In due giorni, in due diversi luoghi due poveri ragazzi sono stati vittima della loro imprudenza per essersi troppo avvicinati ad una macchina trebbiatrice che stava in azione.

Il primo, un ragazzo di circa 15 anni, fu investito dall'ingranaggio d'una ruota e s'ebbe il braccio destro infranto, che poco dopo si dovette amputare nell'ospedale della Consolazione, come si dovè amputare la gamba destra di un altro ragazzetto di 11 anni, che anch'egli imprudentemente erasi avvicinato ad una trebbiatrice in movimento.

Una ragazzina di 6 anni rimasta sola nella sua casa, vicolo del Cedro, cadde ieri nel pozzo, profondo oltre a 15 metri, e dovè la sua salvezza ad un bravo giovinotto che calandosi immediatamente nel pozzo potè ritirarne la povera bambina che era mezza morta dallo spavento.

Fortunatamente le contusioni riportate erano leggiere.

—

Programma musicale dei pezzi da eseguirsi dalle ore 9 alle 11 pom. del 26 giugno dal corpo di musica del 32° fanteria, in piazza Colonna:

Marcia, De Giosa — *Fausta*, sinfonia, Donizetti — *Traviata*, atto 1°, Verdi — *Ernani*, preludio e coro, Verdi — *Valtzer* l'usignuolo, Jullien — *Foscari*, aria finale, Verdi — *Mazurka* il fiore dell'età, Ermenegildo.

—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del dì 24 Giugno 1878.

Il Barometro è ridotto a 0° e al mare. L'altezza della stazione è di 49,m 65;

Barometro a mezzodì = 762,3

Termometro centigrado

Massimo = 23,9 — Minimo = 18,6

Umidità media del giorno

Relativa = 73 — Assoluta = 13,39

Vento dominante. Sud debole.

Stato del cielo. Nuvolo e piovoso.

Pioggia in 24 ore 3 mm. 5.

L'Ordine del merito civile di Savoia

Dobbiamo correggere una inesattezza avvenuta nelle informazioni che ieri abbiamo pubblicate intorno alle recenti nomine nell'Ordine del merito civile di Savoia. Abbiamo dato erroneamente fra gli eletti il prof. Monteverde, e dimenticammo, invece, di riferire la nomina dell'illustre Beccari. Ripetiamo dunque i nomi dei nuovi cavalieri che sono i seguenti:

Morelli, Battaglini, Beccari, Meneghini, Carducci, Bonghi, Arrivabene, Messedaglia.

NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

Aggressione. — Leggiamo nel *Giornale di Padova* del 21:

Ieri sera, verso le dieci e mezzo, mentre il nostro ispettore di P. S. cav. Lo Passo voltava l'angolo di Via Beccarie, presso la nuova casa Dalla Baratta, venne improvvisamente aggredito da un certo M., ex-delegato di P. S., il quale colpì il cav. Lo Passo alla testa con una bastonata. Però l'aggredito fu pronto ad afferrare l'assalitore, che venne consegnato alle guardie e tradotto in arresto.

Sembra che il M. covasse dei vecchi rancori contro l'ispettore per ragioni d'impiego, ed abbia voluto in quel modo vendicarsi del suo superiore.

Fortunatamente il cav. Lo Passo non ebbe a soffrir molto dalla percossa ricevuta, ma solo una leggera scalfitura alla guancia, avendolo il cappello salvato da più tristi conseguenze.

Vendetta muliebre. — Leggiamo nel *Roma* di Napoli del 21:

In sezione Vicaria alcune donne hanno messo in pratica un nuovo sistema di vendetta.

Angela Pennino, cantiniera, venne a briga con alcune sue vicine, e queste con nero fumo misto a sego le tinsero tutto il volto.

La offesa si recò alla pubblica sicurezza a chiedere giustizia. Il perito sanitario credette che si trattasse di ferite, ma invece della medicatura occorsero 3 grossi limoni per pulire il volto della Pennino.

Ciò che è avvenuto a costei, si è eseguito su di altra donna, la quale n'era così dolente che avrebbe preferito una ferita sul volto, anzichè averlo in quel modo bruttato.

— La ferita sul volto, dicea una delle donne, è segno di bellezza; ma il nero sul volto indica disprezzo.

Qual'è intanto la definizione del reato?

Ecco il problema che risolverà il pretore per questo nuovo mezzo di vendetta!

Ospite illustre. — I giornali di Genova annunziano l'arrivo in quella città di Giulio Favre, che vi si tratterrà qualche giorno.

Elezioni amministrative di Bergamo. — A Bergamo, nelle recenti elezioni amministrative, riuscirono vittoriosi i moderati. La lotta fu assai viva e numeroso il concorso alle urne. La lista dell'Associazione costituzionale trionfò, ad eccezione di un candidato.

I progressisti rimasero sconfitti.

Anche i clericali furono sgominati.

Triste dramma. — Il *Pungolo* di Milano del 24 scrive:

Pietro Vaiani, operaio, abitante nel sobborgo di porta Tenaglia, N. 125, uomo che di poco ha varcata la cinquantina, ha un figlio, non ancora ventenne, un po' discolo e dissipato.

Ieri, il padre, rimproverandogli una scappata, esci con qualche frase un po' troppo vivace forse, dimentico della massima evangelica: *ne provocare filios vestros ad iracundiam.*

Replicò il figlio; indignato il padre, fece atto di colpirlo; e l'altro, dato senz'altro mano ad un coltello, spinse l'ira al punto di ferire piuttosto gravemente all'addome l'autore dei suoi giorni.

Un grido d'indignazione sorse fra coloro che assistevano all'orribile scena; quel figlio sciagurato fu immediatamente consegnato alle guardie di pubblica sicurezza, che lo tradussero alle carceri criminali.

Lo stato del ferito era questa mattina inquietante.

Il bilancio del Municipio di Napoli. — Leggiamo nel *Pungolo* di Napoli del 24:

Ieri l'on. Varè trasmise al comm. Bergoni le sue osservazioni intorno agli articoli ancora controversi del bilancio, e oggi, chiariti i dubbi, il bilancio è stato restituito al municipio colla definitiva approvazione del prefetto.

Vaiuolo arabo. — Leggesi nel *Giornale di Sicilia* del 23:

Notizie di Malta recano che in Valletta sono avvenuti alcuni casi di vaiuolo arabo.

Cenno necrologico. — La *Gazzetta del Popolo* di Torino del 21 annunzia ch'è morto in quella città il cav. Luigi Pantaleoni, presidente del tribunale di commercio e presidente del Banco di sconto.

Pubblicazioni. — Ci è grato di annunziare siccome l'*idrologia medica* italiana si è arricchita in questi giorni d'una nuova ed importante opera, scritta e pubblicata da un competente e già noto scrittore in questo genere di studi, il cav. dott. Luigi Chiminelli. Si è questi proposto col suo *Annuario-Manuale delle acque minerali* (di pag. LIX-479), *dei bagni ed ospizi marini, dell'idroterapia e della climatologia in Italia*, di colmare una lacuna nel giornalismo medico d'Italia, e di provvedere così al bisogno degli studiosi, di poter essere informati — almeno annualmente, con un libro di piccola mole e di poco costo — del movimento teorico e pratico fra noi, appunto nell'argomento delle acque minerali e dell'idroterapia.

Nella prima delle parti in cui l'autore divide il suo libro, egli, dopo aver esposta la sua classificazione delle acque minerali d'Italia, tratta con molti particolari delle acque *acidule*, delle *alcaline* e delle *clorurate*. Accenna agli studi ed alle benemerenze degli italiani in questa parte della scienza, ma altresì al modo non lieve col quale l'attuale suo lavoro, per la forma e gli intendimenti diversifica da questi studi. La seconda parte del volume è formata dalla rivista critica di tutti gli studi pubblicati nel 1876 in fatto di acque minerali d'Italia, esaminando a questo proposito, con critica imparziale e particolareggiata, tanto le pubblicazioni riguardanti le acque minerali di tutta o d'una gran parte d'Italia, quanto quelle che studiano alcune nostre speciali sorgenti e stazioni di cura. Nella terza parte dell'opera espone l'autore la cronaca dell'anno 1876, in fatto d'idrologia medica ed altri svariati argomenti. Egli, oltre che delle nostre sorgenti e relative stazioni di cura, e di quelle delle provincie italiane politicamente divise dal Regno d'Italia d'oggidì, e di quelle ancora situate fuori d'Italia, ma più o meno ad essa vicine e di frequente visitate dagli italiani, intende altresì di occuparsi, compatibilmente colle ristrette proporzioni dell'Annuario, dei bagni ed ospizi marini, della idroterapia propriamente detta e della climatologia ne' suoi rapporti colle dette nostre stazioni di cura.

Lo stesso dottor Chiminelli ci annunzia i principali argomenti e gli studi che verranno compresi nel *II Annuario*, cioè la rivista critica delle pubblicazioni fatte nel 1877 sulle nostre stazioni di cura e la completa esposizione delle acque che appartengono alla classe delle *iodo bromo clorurate* ed a quella detta *ferruginose*.

Noi crediamo di non ingannarci, asserendo che nel nuovo libro del dott. Chiminelli, alla opportunità dell'argomento, all'esposizione e discussione dei principii scientifici, vengono in sussidio l'ordine rigoroso e naturale delle materie trattate, l'acume della critica, la forma castigata, quasi diremo, elegante, ed altri pregi.

Gli *sforzi* del dott. Chiminelli vanno incoraggiati, come quelli che tendono a rialzare, anche nell'argomento dell'idrologia, e massime di fronte alle altre civili nazioni, il rispetto, la utilità e l'onore dell'Italia!

BOLLETTINO BIBLIOGRAFICO

Giovanni, racconto calabrese, di Pasquali Valitutti. — Cosenza, tip. municipale.

Della vita e delle opere di Michelangelo Asson, del dott. Cesare Musatti — Venezia, tip. Cecchini.

Elettromiopatia, del conte Cesare Mattei. — Casale-Monferrato, tip. Bertero.

Canto di primavera, di G. A. Cesareo. — Firenze, tip. della *Gazzetta d'Italia*.

Sull'ordinamento del servizio telegrafico. Considerazioni per Enrico Ravuzzi di Ravenna — Ravenna, tip. Nazionale.

Lettere di Luigi Carlo Farini, con una introduzione di Adolfo Borgognoni — Ravenna, tip. Calderini.

La Romania davanti all'Europa, per Enrico Croce — Firenze, tip. Barbèra.

L'Italia e Vittorio Emanuele dal 1870 al 1878. Lettura di Carlo Ormondo Galli. — Torino, tip. Camilla e Bertolero.

Ospizio marino di Palermo. Rendiconto dell'anno 1877. — Palermo, stab. tipogr. Virzì.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 25 giugno contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. Legge 20 giugno, che approva la spesa di lire 495,720 da inscriversi nel bilancio del ministero dei lavori pubblici per le costruzioni di alcuni ponti in varie strade nazionali.

3. R. decreto 6 giugno, col quale, a cominciare dal 1° settembre, la frazione Casanova è distaccata dal comune di Bolzaneto ed aggregata a quello di Sant'Olcese.

4. R. decreto 30 maggio, col quale lo spedale pei poveri cronici fondato in Pontedera (Pisa) è eretto in corpo morale sotto il titolo di spedale Lotti.

5. R. decreto 3 giugno, col quale la Società inglese *The London Assurance Corporation* è abilitata ad operare nel Regno, sotto clausole e prescrizioni stabilite.

6. R. decreto 19 maggio, col quale è autorizzata l'istituzione della Cassa di prestiti e risparmi della Società operaia di Badia, e se ne approva lo statuto.

7. R. decreto 19 maggio, col quale sono approvate le modificazioni allo statuto della Cassa di risparmio di Piedimonte d'Alife.

8. Disposizioni nel personale del regio esercito, fra le quali:

Incisa di Camerana cav. Luigi, maggior generale, membro del Comitato dell'arma dei carabinieri reali, collocato a riposo ed inscritto nella riserva col grado di tenente generale.

Mario cav. Gustavo Adolfo, maggior generale, membro del Comitato delle armi di linea, collocato a riposo ed inscritto nella riserva col grado di tenente generale.

Berando di Pralormo cav. Eugenio, tenente generale in disponibilità, collocato a riposo e inscritto nella riserva coll'attuale suo grado.

8. Disposizioni nel personale delle poste.

—

La Direzione generale dei telegrafi annunzia il ristabilimento del cavo sottomarino fra Iquique e Arica.

NOTIZIE ULTIME

CAMERA DEI DEPUTATI

Dopo aver preso in considerazione due progetti di legge degli on. D'Amore e Polti per modificazioni di circoscrizioni territoriali, la Camera ha oggi discusso il disegno di legge per la proroga del canone dei dazi consumo dovuto dal comune di Firenze allo Stato. L'onorevole Sella sostenne il progetto di legge, svolgendo delle considerazioni sulla necessità di provvedere a migliorare le condizioni di quella nobilissima città, verso la quale egli pronunziò calorose parole di affetto.

Approvato quel progetto nel testo concordato fra la Commissione ed il ministro, la Camera approvò, senza osservazioni, il riordinamento del personale della marina militare e, con breve discussione, il progetto di legge per agevolare ai comuni la costruzione degli edifizi scolastici.

—

Prima della votazione a scrutinio segreto di quei progetti di legge, l'onorevole presidente diede comunicazione alla Camera d'una lettera, colla quale gli on. Depretis, Del Zio, Spaventa, Perazzi, Di Blasio, Marselli, Morana, La Cava e Zanolini dichiaravano dimettersi dall'ufficio di membri della Commissione del progetto di legge sulle costruzioni ferroviarie. Questa dichiarazione era preveduta dopo la votazione di ieri, che fu un atto di violenza verso la Commissione. La Camera ha però cercato di riparare a quell'atto, rifiutando, a grande maggioranza, dopo una vivace discussione, di accettare le dimissioni della Commissione.

L'on. Ercole fece la proposta che le dimissioni si respingessero. Gli on. Saladini, Petruccelli, Branca e Taiani sostennero quella proposta, che fu combattuta dagli on. Toscanelli e Nicotera.

Il presidente del Consiglio rinnovò le dichiarazioni ieri fatte esprimendo il desiderio del governo che la Commissione riferisca in questo scorcio di Sessione su quel progetto di legge.

La lettera della Commissione è però chiara nel concetto che sia impossibile la relazione in questo periodo parlamentare e la votazione d'oggi della Camera che confermò il mandato a quella Giunta, avrà per necessaria conseguenza che il progetto di legge sulle nuove costruzioni ferroviarie non si discuterà prima delle vacanze.

—

Proceduto alla votazione a scrutinio segreto dei progetti oggi discussi, risultò che mancava il numero legale e la votazione si rinnoverà domani.

—

Domani (26) è all'ordine del giorno della Camera la discussione del progetto di legge per la proroga del corso legale dei biglietti di Banca e modificazioni alla legge del 1874 sulla circolazione cartacea. La Relazione dell'on. Branca fu presentata oggi alla Camera e sarà distribuita questa sera o domani mattina agli onor. deputati.

—

GLI UFFICI DELLA CAMERA

Gli Uffici sono convocati per giovedì (27) per l'esame dei seguenti progetti di legge:

1. Modificazioni ed aggiunte alla legge relativa alla pensione dei Mille di Marsala;

2. Aumento di fondi per l'inchiesta agraria, presentati dal ministero dell'interno;

3. Modificazioni alla legge sulla pubblica sicurezza, d'iniziativa del sig. Vastarini;

4. Aggregazione di comuni al circondario di Roma e al mandamento di Bracciano, del deputato Zeppa;

5. Disposizioni concernenti l'emigrazione, del deputato Del Giudice;

6. Istituzione presso il ministero d'agricoltura, industria e commercio di un ispettore ed un ufficio di emigrazione, dei deputati Minghetti e Luzzatti;

7. Aggregazione del mandamento di Venafro alla provincia di Terra di Lavoro, del deputato D'Amore;

8. Aggregazione dei comuni di Arzegno e di Pigra al mandamento di Castiglione di Intelvi, del deputato Polti;

9. Discussione intorno alla domanda a procedere in giudizio contro il deputato Alario;

10. Esame di due progetti di legge d'iniziativa dei deputati Bovio e Compans per l'ammissione alla lettura.

—

COMMISSIONI PARLAMENTARI

L'onor. Boselli darà domani lettura alla Giunta della sua relazione sul progetto di legge sulla concessione ai fratelli Mangilli del servizio di navigazione sul lago Maggiore.

—

LA COMMISSIONE
per le costruzioni delle strade ferrate

Pubblichiamo, a titolo di documento, la lettera con cui la Commissione incaricata di riferire sul progetto di legge per le costruzioni ferroviarie, ha inviato le sue dimissioni all'onorevole presidente della Camera (*Vedi resoconto della seduta*):

Eccellenza,

La gravità delle questioni cui dà origine il progetto di legge delle nuove costruzioni ferroviarie; la moltiplicità delle raccomandazioni degli uffici e delle petizioni; la necessità di esaminarle e di dare alle prime una conveniente soluzione, e alle altre, se non a tutte, alle principali un'adeguata risposta, indussero nell'animo della Giunta la persuasione dell'impossibilità di fare una relazione seria e coscienziosa, corrispondente alla gravità della materia, in un tempo relativamente breve.

Furono queste le ragioni che consigliarono le dichiarazioni fatte ieri alla Camera dall'onorevole presidente della Giunta. Ma in seguito al voto che ieri stesso la Camera emise, la Giunta s'è radunata, e dopo aver ponderato di nuovo ogni cosa, è rimasta convinta di non poter compiere il suo lavoro nel termine desiderato. Ha perciò deliberato di rassegnare le sue dimissioni, e prega Vostra Eccellenza di comunicarle alla Camera, affinchè ne prenda atto.

Depretis — Spaventa — Zanolini — Di Blasio — Del Zio — Morana — Marselli — Lacava — Perazzi.

—

I MILLE DI MARSALA

Oggi fu distribuito ai deputati il seguente progetto di legge, presentato il 22 corrente alla Camera dal ministro dell'interno:

« Art. 1. Sono soppressi gli articoli 2 e 3 della legge 22 gennaio 1865, N. 2219, che assegnò una pensione vitalizia a ciascuno dei mille fregiati della medaglia d'onore a ricordo della spedizione di Marsala.

« Art. 2. Per gli effetti della predetta e della presente legge si ritengono fregiati della medaglia dei mille anche coloro i quali, imbarcatisi col generale Garibaldi a Genova o Quarto, sbarcarono a Talamone e presero parte alla diversione contro lo Stato romano.

« Art. 3. Questa legge avrà effetto col giorno primo del mese successivo a quello della sua pubblicazione. »

SENATO DEL REGNO

Il Senato è stato dalla Presidenza convocato per il giorno 29 corrente.

—

IL CONGRESSO
(Dispaccio partic. dell'OPINIONE)

Berlino, 25. — Confermo il mio dispaccio di ieri intorno all'esito favorevole della seduta di ieri del Congresso.

La Bulgaria verrà divisa in due Stati. Lo Stato settentrionale chiamerassi Bulgaria. Avrà un principe proprio. Comprendendo Sofia, si estenderà dai Balcani al Danubio. Però sarà tributario della Turchia.

Lo Stato meridionale chiamerassi Rumelia. Avrà un governatore cristiano; all'interno una milizia propria. Ai confini le fortezze dei Balcani saranno occupate da truppe regolari turche. Non toccherà il mare.

Questi risultati vennero ottenuti mediante l'opera concorde della Germania, della Francia e dell'Italia. Nella seduta di ieri il conte Corti partecipò alla discussione con grande efficacia.

L'Italia propugna, nelle conversazioni diplomatiche, la causa della Rumenia rispetto alla Bessarabia. Le altre potenze, però, si mostrano apatiche verso la Rumenia.

L'Italia non opporrassi a che il Montenegro possieda Antivari. Acconsentirà eventualmente all'ingrandimento della Grecia.

Oggi si tiene di nuovo seduta. Al pranzo ch'ebbe luogo ieri a Postdam, la Principessa imperiale parlò lungamente in italiano col conte Corti.

DISPACCI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Berlino, 24. — La seduta d'oggi del Congresso produsse impressioni soddisfacenti.

La seduta durò 3 ore.

Le parti essenziali delle quistioni discusse nelle trattative preliminari furono fissate in massima.

Domani il Congresso terrà un'altra seduta.

Berlino, 24. — In occasione di una processione cattolica a Kalisch, presso Ostrovo (Posnania), è scoppiata una sommossa contro gli ebrei ed i protestanti.

La sinagoga e molti magazzini furono saccheggiati. Vi sono 13 morti.

La truppa ha dovuto intervenire.

Madrid, 24, sera. — L'ultimo bollettino della salute della regina constata che l'emorragia è considerevole, e che la vita di S. M. è sempre in pericolo.

ULTIMI DISPACCI

Versailles, 25. — Ieri ebbe luogo il banchetto in occasione dell'anniversario del generale Hoche. Gambetta fece l'elogio dell'esercito francese, che non è l'istrumento di alcun partito e fece appello all'unione di tutti i francesi.

Parigi, 25. — Secondo i telegrammi del *Journal des Débats* e della *République française*, nella seduta di ieri del Congresso furono definitivamente fissati i limiti della Bulgaria: la città di Sofia sarebbe compresa nella Bulgaria del Nord. Il Congresso discusse poi l'organizzazione della Bulgaria e della Rumelia. La discussione fu agitata, tuttavia l'attitudine dei delegati è conciliante.

Si crede che il Congresso terminerà oggi le gravi quistioni della Bulgaria e della Rumelia.

Londra, 25. — Il *Morning Post* ha da Berlino:

« È imminente un compromesso militare fra la Russia e la Turchia. I russi si concentrerebbero in Adrianopoli ed i turchi sgombrerebbero Sciumla e Varna. »

Madrid, 25. — La regina di Spagna ha passato una notte tranquilla, senza che si sia riprodotta la forte emoraggia della notte precedente. Non è perduta ogni speranza di salvare la sua preziosa vita. La simpatia che eccitano l'augusta ammalata e il giovine re è generale.

Il Santo Padre ha inviato la sua benedizione a S. M. e i rappresentanti di Spagna in Roma hanno ricevuto l'incarico di ringraziare Sua Santità, il Re e la Regina d'Italia, per l'interesse dimostrato in questa occasione.

Berlino, 25. — In seguito all'assenso dato dalla Russia affinchè i turchi fortifichino i Balcani, il Congresso decise ieri che il Sangiaccato di Sofia, compresa la città di Sofia, appartenga alla Bulgaria settentrionale.

Le altre quistioni relative alla Bulgaria richiederanno ancora alcune sedute plenarie prima di essere decise.

Il modo col quale i russi e i turchi porranno in esecuzione le deliberazioni del Congresso sarà stabilito più tardi.

È smentita la voce che la Russia o i principati divenuti indipendenti s'incaricherebbero dei debiti turchi.

I delegati russi avvertirono il Montenegro e la Serbia d'intendersi direttamente coll'Austria-Ungheria riguardo alle loro pretese e ai loro voti.

Berlino, 25. — Delijannis sarà informato oggi dal presidente del Congresso che la Grecia fu ammessa al Congresso con voto consultivo nelle questioni che riguardano gli interessi della nazionalità dei greci.

I delegati turchi si oppongono alla creazione di una milizia nella Bulgaria meridionale, e vogliono soltanto che sia formata una gendarmeria indigena. Trattasi ora di un compromesso, cioè di dare alla Turchia il diritto di confermare gli ufficiali della milizia.

La quistione della autonomia amministrativa dell'Epiro sarà discussa più tardi.

Pietroburgo, 25. — Sono smentite le notizie che lo czar si rechi a Berlino e che il ministro delle finanze abbia dato le sue dimissioni.

Vienna, 25. — La *Corrispondenza politica* ha da Berlino:

« Se i lavori del Congresso non saranno inceppati da difficoltà per parte dei turchi, la quistione d'Oriente sarà regolata nei suoi punti principali nella seconda metà di luglio.

« Una Conferenza dei secondi delegati, che trovansi ora a Berlino, si occuperebbe poscia a regolare i dettagli.

« Il Congresso si riunirebbe nuovamente a Berlino nel mese di settembre per ratificare l'istrumento di pace. »

BORSE DI COMMERCIO

ROMA	24	25
Rendita Italiana 5 0/0. .	80 85	80 6
Imprestito piccoli pezzi .	— —	— —
» stallonato	— —	— —
Obbl. Beni Eccles. 5 0/0	— —	— —
Municipio di Roma . . .	— —	— —
Credito fond. S. Spirito	— —	406 5
Certif. sul Tesoro 5 0/0	— —	— —
Detto emiss. 1860-64 . .	— —	— —
Prestito romano Blount .	— —	— —
Detto Rothschild . . .	— —	— —
Detto Nazionale	— —	— —
Banca Nazionale	— —	— —
Banca Romana	— —	— —
Banca Nazion. Toscana .	— —	— —
Banca Generale.	— —	— —
Credito Mobiliare	— —	— —
Banca Austro-Italiana . .	— —	— —
Azioni Tabacchi	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0/0.	— —	— —
Strade ferrate romane.	— —	— —
Obbligazioni dette. . . .	— —	— —
Strade ferr. meridionali.	— —	— —
Buoni Merid. 6 0/0 (oro)	— —	— —
Società Romana miniere.	— —	— —

BORSA DI ROMA

25 giugno 1878 (ore 2 pom.)

Benchè i corsi serali di Parigi di ieri siano rimasti stazionari, da noi oggi la tendenza si manifestava piuttosto debole sulla Rendita, la quale dopo aver esordito a 82 07 1/2 f. m., chiude 82 02 1/2 lettera. La pronta ex-coupon fece 80 70.

Nulla in Prestiti.

Le Generali 445 75 a 446.

Le cartelle fondiarie del Banco Santo Spirito 409.

Francia tre mesi 107 42 1/2.

Id. *Chèques* 108 15.

Londra tre mesi 27 05.

Oro 21 66.

FIRENZE	22	25
Rendita italiana 5 0/0 . .	— —	— —
Napoleoni d'oro.	21 65 c	21 65 c
Londra 3 mesi.	27 07 »	27 04 »
Francia a vista	108 20 »	108 25 »
Imprestito Nazionale . .	— —	— —
Azioni Tabacchi	862 — »	— —
Az. Banca Naz.	2060 — »	2070 — a
Strade ferr. meridionali.	355 — »	355 — »
Obbligazioni dette	— —	— —
Banca Toscana	— —	600 - fm
Credito mobiliare	694 — a	682 — a
Banca Generale	— —	— —

Osservazioni	22	25
Rendita it. 5 % god. 1° g.	83 72 1/2 fm	82 00 fm.

PARIGI (ore 3,05 pom.)	24	25
Rendita Francese 3 0/0. .	76 12	76 20
» » 5 0/0.	113 10	113 17
Banca di Francia.	— —	— —
Rendita Italiana 5 0/0. .	77 —	77 05
» 5 0/0. .	— —	— —
Ferr. lombardo-venete . .	167 —	157 —
Obblig. Regia tabacchi .	— —	— —
Obblig. ferr. V. E. 1863 .	242 —	245 —
Ferrovie romane, azioni.	76 —	76 —
Obbligazioni lombarde. .	247 —	247 —
Obbligazioni romane . . .	268 —	268 —
Azioni tabacchi.	— —	— —
Londra a vista	25 12	25 11 1/2
Cambio sull'Italia. . . .	7 1/2	7 1/2
Consolidato inglese. . .	95 3/4	95 5/8

VIENNA	22	24
Mobiliare.	240 20	244 10
Lombarde	76 25	77 50
Banca Anglo-Austriaca. .	109 —	111 50
Austriache	258 75	260 —
Banca Nazionale	840 —	846 —
Napoleoni d'oro	9 41 1/2	9 37 1/2
Argento	102 40	101 95
Cambio su Parigi.	46 80	46 55
Cambio su Londra	117 30	116 90
Rendita Austriaca	65 65	66 —
» » in carta	63 95	64 20
Union-Bank	67 50	68 25
Rendita aust. nuova (oro)	74 00	74 80

BERLINO	22	24
Austriache	445 50	447 —
Lombarde	131 50	133 50
Mobiliare	410 50	419 50
Rendita Italiana.	75 10	75 40
Tabacchi	— —	— —
Rendita Turca	— —	— —

LONDRA	22	24
Cons. inglese	95 9/16 a 95 11/16	95 5/8 a 95 3/4
Rendita ital.	76 1/2 a 76 5/8	76 5/8 a — —
Spagnuolo	14 3/4 a — —	14 3/4 a — —
Turco	15 5/8 a 15 3/4	15 5/8 a 15 3/4
Egiz. nuovo	55 1/8 a — —	55 — a — —

GIACOMO DINA, DIRETTORE.

ROMBALDO GIOVANNI, *Gerente*.

OREZZA (CORSICA) Acqua minerale, ferruginosa, acidula, gazosa e senza rivale per la cura delle Anemie, Clorosi, Gastralgie, Febbri e tutte le malattie provenienti dalla povertà di sangue. Deposito presso Paul CAFFAREL, Via del Corso, 19.

DURANTE L'ESPOSIZIONE
IL GIORNALE
L'OPINIONE
trovasi esposto in vendita
A PARIGI
dal signor E GROS, 43, Avenue de Labourdonnays, e dalla signora ROSINA MARCHESE, au Champ de Mars, al prezzo di centesimi 20 la copia.

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicina e senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

I pericoli e disinganni fin qui sofferti dagli ammalati per causa di regine nauseanti sono attualmente evitati con la certezza di una radicale e pronta guarigione mediante la deliziosa **Revalenta Arabica**, la quale restituisce perfetta salute agli ammalati i più estenuati, liberandoli dalle cattive digestioni, (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni inveterate, emorroidi, palpitazioni di cuore, diarrea, gonfiezza, capogiro, acidità, pituita, nausee e vomiti, crampi e spasimi di stomaco insonnie, flussioni di petto, clorosi, fiori bianchi, tosse, oppressione, asma, bronchite, etisia (consunzione) dartriti, eruzioni cutanee, deperimento, reumatismi, gotta, febbri, catarri, soffocamento, isteria, nevralgia, vizi del sangue, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; 31, *anni d'invariabile successo.*

N. 80,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n. 67,218 Venezia 29 aprile 1869

Il Dott. Antonio Scordilli, giudice al tribunale di Venezia, Santa Maria Formosa, Calle Querini 4778, da malattia di fegato.

Cura n. 67,811. — Castiglion Fiorentino Toscana) 7 dicembre 1869. La *Revalenta* da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente, e perciò desidera averne altre libbre cinque. Mi ripeto con distinta stima, Dott. Domenico Pallotti.

Cura n. 79,422. — Serravalle Scrivia (Piemonte) 19 settembre 1872. Le rimetto vaglia postale per una scatola della vostra meravigliosa farina *Revalenta Arabica* la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc

Prof. Pietro Canevari, Istituto Grillo (Serravalle Scrivia) 3

La **Revalenta** in scatole: 1/4 di kil. L. 2 50; 1/2 kil. L. 4 50 kil. L. 8; 2 1/2 kil. L. 19; 6 kil. L. 42; 12 kil. L. 78.

Biscotti di Revalenta scatole da 1/2 kil. L. 4 50; da kil. 1 lire 8.

La **Revalenta al Cioccolatte** in **Polvere** ed in **scattole di latta**, per 12 tazze L. 2 50; per 24 tazze L. 4 50; per 48 tazze L. 8; per 120 tazze L. 19; per 288 tazze L. 42; per 576 tazze L. 78.

In **Tavolette**, per 12 tazze L. 2 50; per 24 tazze L. 4 50; per 48 tazze, 8 fr.

Casa **Du Barry e C.** (limited) **n. 2, via Tommaso Grossi Milano**, e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri

Rivenditori. in *Roma* N. Sinimberghi, farm. nella Legazione Britannica, via Condotti — Gio Baker, farm inglese, al Corso, 496-197, — G. Beretti, farm 148, via Frattina — Paul Caffarel, negoziante, 20 Corsi — Borioni, Farm.a via Babuino 98-99 — Brown e figlio, Fontanella Borghese — A. Dante Ferroni — Francesco Vitali — Gualtiero Marignano — Drogheria Achino, piazza Montecitorio 116 — W. Lowe farmacia — piazza di Spagna Bergamaschi Dionigi, via delle Muratte, 10.

MARGINATURA TIPOGRAFICA
della fonderia di MARIANO RICCIONI

Questa nuova marginatura è una delle migliori fra le tante che oggi si producono, sia per la solidità che per la qualità del metallo di cui è fusa, nonchè per la perfezione che ha raggiunto tanto nella forza di corpo, quanto nelle analoghe lunghezze.

L. 1,50 il Kil.

Deposito in ROMA, presso il Sig. Cesare Ciapetti, Via del Seminario, N. 87.

PILLOLE GINEVRINE PESCHIER, rimedio da antica universale riputazione contro il **VERME SOLITARIO**, che viene espulso colla testa. L. 6 la scatola. — Deposito generale per l'Italia A. MANZONI e C., Milano. Vendita in Roma nella farm. Scellingo.

APPARECCHIO
per la fabbricazione dell'acqua di Seltz
Seltzogene sistema Lhote

Quest'apparecchio è semplice, solido e facile a maneggiare ed trasportare.

L'acqua di Seltz si può ottenere istantaneamente. Nè metallo nè gomma in contatto coll'acqua. Nessun imbarazzo per aprirlo e chiuderlo. *Risultato garantito*

Prezzo Lire 10 con istruzione.

Spedizione a mezzo di ferrovia contro vaglia postale aumentato di lire 1 per imballaggio. — Dirigersi in Roma presso l'ufficio di Pubblicità A. Taboga, Piazza S. Claudio, 94.

E PUBBLICATO

ABBREVIAZIONE DELLA SCRITTURA CONTABILE
RIFERENTESI AL COMMERCIO

Bozzetti computistici di Carlo Messina con applicazione ad un'Amministrazione mercantile. (Tema dal cav. prof. Filippo Parmetler) e traduzione dello stesso tema col metodo logismografico, dal Commendatore.

GIUSEPPE CERBONI
RAGIONIERE GENERALE DELLO STATO

Prezzo L. **2,00**. Franco per posta nel Regno contro L. **2,20** in francobolli. All'Estero L. **2,50**.

Dirigersi all'Ufficio di Pubblicità A. Taboga, Piazza S. Claudio, 94 ROMA.

ROSOLII E CIOCCOLATTE GIENCI
SPECIALITA'
della premiata farmacia e distilleria di Liquori igienici
E. Pulzoni, di Piacenza

2 Medaglie d'oro — 3 Medaglie d'argento — 1 Medaglia di Bronzo
Due Diplomi d'onore

Esclusivo Deposito per la vendita in dettaglio ed all'ingrosso presso

L'UFFICIO DI PUBBLICITÀ
A. TABOGA
ROMA - Piazza S. Claudio, 94 - ROMA

Acqua aromatizzata distillata di Catrame Norvegia		Bott.	L.	1,50
Cioccolatte Medicinale	Alla Coca Boliviana	Tav.	»	1,20
	Al Lichene Islandico	»	»	1,20
	» Latte-fosfato di Calce	»	»	1,20
	Alla China	»	»	1,40
Crema al Cioccolatto. Liquore delicatiss.	Bott. gr. di lusso		»	3,50
» al Caffè »	senza pari	»	»	3,50
» » » »	» picc.	»	»	2,50
Elixir del Cacciatore	» forte-tonico-corrob. gr.	»	»	3,50
» » »	» picc.	»	»	2,50
» » »	» fiaschetta tascab.	»	»	1,00

All'ingrosso sconto da convenirsi

Spedizione contro l'importo, aumentato di Cent. 50 per imballaggio, all'indirizzo *A. Taboga Roma.*

AMIDO INGLESE

Il migliore per dare alla biancheria la più grande lucentezza e candidezza.

Si può usare con acqua calda o fredda. Non attacca il ferro e conserva la biancheria.

In pacchi di circa 2 chilog. 1ª qualità a L. 1 20
2ª » » 1 05

Vendesi all'ufficio di pubblicità A. TABOGA, piazza San Claudio N. 94, Roma.

Tipografia dell'Opinione diretta da C. Carbone

SORBETTIERA PERFEZIONATA
SISTEMA TOSELLI

Con questa macchina in soli 10 minuti si fa il ghiaccio, gelati, sorbetti, ecc.

Prezzo della Macchina per 6 gelati L. 22
id. di 8 » » 25
Id. di 20 » » 30

Si spedisce per ferrovia con l'aumento di L. 1 per l'imballaggio. — Dirigersi in Roma all'Ufficio di Pubblicità, Piazza S. Claudio N. 94.

VICHY
AMMINISTRAZIONE
Parigi
Boulevard Montmartre

Grande-Grille. — Affezioni linfatiche, malattie delle vie digestive, ingorghi del fegato e della milza, ostruzioni viscerali, calcoli biliari, ecc.

Hopital. — Affezioni delle vie digestive, pesantezza di stomaco, digestioni difficili, inappetenza, gastralgia, dispepsia.

Célestins. Affezioni alle reni, della vescica, della renella, calcoli orinarii, gotta, diabete, albuminuria.

Hauterive. — Affezioni alle reni, della vescica, la renella, calcoli orinari, la gotta, diabete, albuminuria.

Esigere il nome della Sorgente sulla capsula

Le sorgenti di Vichy suddette si trovano alla *Succursale in Genova*, presso Sanmichele e Banchieri, e in tutte le farmacie d'Italia. (3)

ACQUA MINERALE
ferruginosa - arsenicale
DI RONCEGNO
(NEL TRENTINO)

Si vende dietro prescrizione medica a **L. 1** la boccetta, che contiene la dose media di otto giorni, nella farmacia Scellingo in Roma.

Fornitori all'ingrosso **A. Manzoni e C.**, Milano, via della Sala, 16, che spediscono in ogni città d'Italia.

SCOPERTA

Non più asma, nè tosse nè soffocazione, mediante la cura della *Polvere* del Dott. **H. Clery**, di Marsiglia. — Scatola N. 1 L. **4**. — Scat. N. 2 L. **6 50**. Deposito e vendita per l'Italia *A. Manzoni e C.*, Milano. — Vendita in Roma nelle farmacie Reali Garneri — Marchetti Selvaggiani — Scellingo.

Gradita al palato
Facilita la digestione.
Promuove l'appetito.
Tollerata dagli stomachi più deboli.

ANTICA FONTE DI
PEJO

Si conserva inalterata e gazosa.
Si usa in ogni stagione.
Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

ACQUA MINERALE FERRUGINOSA NEL TRENTINO

Si può avere dal Direttore della Fonte *Carlo Borghetti in Brescia* o dalle Farmacie, esigendo però la capsula di ciascuna bottiglia inverniciata in giallo con impresso ***Antica Fonte Pejo-Borghetti*** per non essere ingannati con altra acqua. (3)

OPERE DI GIULIO VERNE

Dalla Terra alla Luna, tragitto in 97 ore e 20 minuti. Un volume di 191 pagine. Terza edizione	L. 1 —
Intorno alla Luna. Un vol. di 161 pagine Terza edizione	» 1 —
Cinque settimane in Pallone. Terza edizione	» 1 —
Storia dei grandi viaggi e dei grandi viaggiatori (da Erodoto a Cristoforo Colombo). Un volume di 224 pagine con 5 incisioni. Terza edizione	» 2 —
Viaggio al centro della Terra. Un volume di circa 160 pagine. Seconda edizione	» 1 —
Un Episodio del Terrore, o il conte di Chantelcine - Poe e le sue opere. Un volume di 168 pagine	» 1 —
I Figli del capitano Grant. Parte I. L'America del Sud. Parte II. L'Australia. Parte III. L'Oceano Indiano. Tre volumi. Seconda edizione	» 3 —
Avventure del capitano Hatteras Parte I. Gl'Inglesi al polo artico. Parte II. Il deserto di ghiaccio. Due volumi di 470 pagine. Quarta edizione	» 2 —
Una Città galleggiante. Un volume con incisioni. Terza edizione	» 1 —
Ventimila leghe sotto ai Mari. Parte I. il battello meraviglioso. Parte II. Da un polo all'altro. Due volumi. Seconda edizione	» 2 —
Novelle fantastiche. Un volume di 232 pagine. Seconda edizione	» 1 —
Un nipote d'America. I due Frontignac. Commedia in 3 atti	» 1 —

Vendibili presso l'Ufficio di Pubblicità A. Taboga, Piazza S. Claudio, 94, Roma, che li spedisce franchi nel Regno contro invio dello importo aumentato di Cent. 10 ciascun volume.

Desiderandoli raccomandati aggiungere Cent. 30

PILLOLE DEL SOLITARIO
DEL MONTE ATHOS

MEDICINA MIRACOLOSA

Unico depurativo del sangue. Questo farmaco miracoloso che ha fatto il giro del mondo ridonando a migliaia d'infermi la non più sperata salute, non è un preparato empirico, ma il frutto di lunghissimi anni di faticose ricerche, profonde elucubrazioni ed innumerevoli esperienze. Esso non è la panacea per tutti i mali, ma però è il pronto e sicuro rimedio per guarire in breve tempo certissimamente - la cattiva digestione - la stitichezza abituale - l'emorroidi - la diarrea - nausee e vomiti dopo il pasto ed in tempo di gravidanza - infiammazione e dolori di stomaco - acidità - malattie del fegato - malattie nervose di qualunque genere - asma - consunzione - prostrazione di forze - idropisia - clorosi - scrofole - tumori - piaghe - mali di gambe - giunture rugrinzate - spina ventosa - scorbuto - ulceri e mali venerei.

Scatola con istruzione L. 2. Franco per posta contro L. 2 50.

Dirigersi in ROMA all'Ufficio di pubblicità A. Taboga, Piazza San Claudio, 94.

LIQUORI IN VENDITA
PRESSO L'UFFICIO DI PUBBLICITA'
A. TABOGA
ROMA — 94 Piazza S. Claudio 94 — ROMA

Ayda Liquore egiziano preparato con erbe fruttifere che si raccolgono sulle rive del Nilo e che è il solo che già provvede tutti i paesi dell'alto Egitto perchè bibita salutare e più gradita d'ogni altra. Bottiglia grande e di forma speciale » L. 5.

Crema al Caffè Rosolio senza pari Bott. grande » L. 3.

Rhum Giamaica di prima qualità. Bott. grande » L. 3.

Fernet Branca *Vero dei Fratelli Branca.* Bott. da Litro » L. 3 75.

Elisir del Cacciatore Liquore tonico forte corroborante. Bottiglia grande L. 3. - detta piccola L. 1 75.

Elisir Cagliostro Liquore tonico aggradevolissimo e stomatico, preparato secondo la formola lasciata dal Conte di Cagliostro. Bottiglia da Litro » L. 3 50.

Sambajone Liquore igienico stomatico raccomandato dai primarii medici. Bottiglia grande » L. 3.

Crema al Cioccolatto Rosolio delicatissimo. Bott. grande » L. 3

NB. Prendendo le nove Bottiglie insieme L. 24

Si spediscono nel Regno per ferrovia contro invio dell'importo, a suddetto indirizzo, con aumento di L. 1 — spesa d'imballaggio.

NUOVA CAFFETTIERA A VAPORE

Con questo sistema, in 3 minuti, e un solo foglio di carta, basta per fare caffè, thè o qualunque altra infusione, bollire dell'acqua,

Prezzo lire 6 50.

Spedizione per ferrovia con aumento di centesimi 50 per imballaggio.

Dirigersi in Roma all'Agenzia A. Taboga, piazza S. Claudio, 94.

ULTIMA INVENZIONE
CAFFETTIERA A FILTRO.

Questa caffettiera è elegantissima e di massima comodità e semplicità. Messa l'acqua ed il caffè nei rispettivi recipienti e accesori sotto la quantità di spirito voluto, non si ha più nulla a fare che a servirsi del caffè. Il caffè si conserva caldo per lungo tempo.

Prezzo delle caffettiere:

Per 1 Tazza. . . . . L. 4 00
» 2 » . . . . » 5 00
» 4 » . . . . » 6 50

Dirigersi all'Ufficio di Pubblicità Taboga, Piazza S. Claudio, 94. Roma, che le spedisce per ferrovia contro invio dell'importo.

Regio Stabilimento
ORTOPEDICO-IDROTERAPICO
DI FIRENZE
BARRIERA DELLA CROCE, VIA ARETINA, 19
Medico Dirett. Dott. Cav. Paolo Grocci Garboni

Quest'antico e ben conosciuto Stabilimento è adattatissimo per continuare le cure idroterapiche cominciate negli Stabilimenti Alpini o per intraprenderne delle nuove nelle nuovi stagioni autunnale ed invernale. Esso ha quartieri, camere, terrazza e giardino esposte perfettamente a mezzogiorno; le sale dell'idroterapia vengono riscaldate a conveniente temperatura e tutto è organizzato per renderlo un buon soggiorno d'inverno. *Pensione per gli adulti. Convitto per i bambini. Cure elettriche.* Cura speciale delle deformità mediante ginnastica, l'elettricità e l'idroterapia. Assistenza medica continua. Prospetti gratis. (1)

Per dolori, reumatismi, costipazioni ed irritazione di petto, lombagini, piaghe, scottature, geloni, calli, cipolle, occhi di pernice, ecc. L. 1 e 2, il rotolo firmato **Fayard e Blayn**. Non si confonda questo prezioso

CARTA FAYARD e BLAYN

medicamento colle *Carte Chimiche.* - Vendita all'ingrosso in Parigi, rue Neuve Saint Marri, n. 10, in Milano, presso l'Agenzia **A. Manzoni e C.**, via della Sala, 16, e in Torino presso l'Agenzia D. Mondo.

ANTICHE E VERE
PEZZE SALUTARI DI BRESCIA
privilegiate il 2 giugno 1780
DALLA
SERENISSIMA REPUBBLICA VENETA

L'uso antico e la pratica tradizionale attestano l'efficacia di queste pezze, rimedio cui pochi altri al confronto di questo possono vantare un credito più confermato dalla lunghezza dell'esperienza e nessuno fra i mezzi esterni è più degno del titolo che gli fu dato di *Pezze Salutari*. Calmano e guariscono principalmente le affezioni di natura reumatiche: esse giovano pertanto contro le *lombaggini*, le *artralgie*, le *debolezze muscolari*, le *infreddature di petto*, non solo, ma dileguano altresì gli ostinati *dolori dei nervi* le *contusioni*, le *stirature dei tendini*, le *ammaccature*, il *dolore* e *debolezze* delle *reni*, e con vantaggio si adoperano sulle *donne gravide*.

Queste *Pezze Salutari* si conservano lungamente e non perdono per anni la loro efficacia.

L. 1 80 ogni dozzina. Spedizione franco per porto nel Regno contro **L. 2**. — Esclusivo deposito e vendita presso l'ufficio di pubblicità A. Taboga piazza S. Claudio, N. 94, ROMA.

NUOVE TRAPPOLE PERPETUE BREVETTATE
PER SORCI
Premiate all' Esposizione di Parigi 1867

Questo nuovo agguato ha la proprietà di essere sempre pronto e aperto così si possono prendere un gran numero di animali senza bisogno d'occuparsene, essendo fatto in modo che ogni sorcio prigioniero lascia la trappola preparata per un altro, e così di seguito sino a riempirsi. Possono sempre entrare e mai uscire. Inoltre dette trappole sono di pochissimo volume e possono nascondersi nei tiratoi, fra la paglia, e senza che ciò nuoccia al suo funzionamento.

Prezzo L. 1 75, 2 50 e 4

Contro vaglia postale si spediscono in provincia (porto a carico del committente). — La posta non s'incarica del trasporto di quest'articolo; pregasi perciò d'indicare la stazione ferroviaria più prossima al destinatario.

Vendita in ROMA presso l'Agenzia A. Taboga, via dei prefetti, 12 primo piano.

MOLINI DA PEPE



Massima comodità potendosi tenere sopra la tavola ed avere così il pepe sempre fresco.

In legno lucido Lire 2,50

Spedizione per ferrovia porto a carico del committente.

Vendibili presso l'Agenzia A. Taboga, piazza S. Claudio, 94

POLVERE MAZADE E DALOZ
per distruggere i
SCARAFAGGI



Vendesi con modo di servirsene, presso tutti i Droghieri e Farmacisti
Deposito in MILANO
MANZONI e C.
via Sala, 10

In Roma da A. G. Natali - Scellingo, Corso 145. — A. Egidi e B. Donacelli, Tor Sanguigna. — Fratelli Zandotti, S. Carlo a Cattinari.

LATTE CONDENSATO
preparato dall'
Anglo-Swiss Condensed Milk Company
in CHAM (Svizzera).

è il solo latte condensato raccomandato dal **Barone di Liebig** per l'uso domestico, per gli ospedali, per emigranti e fanciulli (specialmente lattanti). Dilegnato in 4 o 5 parti d'acqua, esso viene adoperato a tutti gli usi a cui serve il latte fresco e dolce.

Ogni scatola L. 2.

Vendita presso l'Uffio di Pubblicità A. TABOGA, piazza S. Claudio 94, ROMA.

CURA FERRUGINOSA ECONOMICA
COLLA
RICOSTITUENTE

Acqua Gazosa Fosfo-Ferruginosa, adottata dall'Ospedale Maggiore di Milano, e da altri Pii Istituti. **Distinti medici la raccomandano come succedaneo alle acque ferruginose di Pejo, Recoaro, Santa Caterina, ecc., senza dispendioso e che non sempre si hanno fresche e genuine.**

Specialità dello Stabilimento della Farmacia RIVA PALAZZI DI G. BOTTERI

Altre specialità dell'istessa Ditta fabbricate coi migliori sistemi specialmente in uso in Inghilterra, Francia, ecc.

Acque Gazose in genere — Soda Water — Gazeus Champagne — Fernet alla Salsapariglia — Liquore Salicilico (Baradello) — Elixire Jaborandi (The freddo) — Elixire Eucaliptus globulus — Vermout Coca. *MILANO - Via Sant'Angelo Vecchio (fuori Porta Nuova) 121 M.*

N. B. *Si spediscono Acque Gazose in ogni luogo di provincia ed a prezzi di fabbrica*

Cerotto all' Amnica di Young per i calli e gli indurimenti. Questo cerotto è il miglior ritrovato per diminuire il dolore dei calli e farli sparire. Marca di fabbrica H. Y. Chiedete il cerotto inglese Young. Deposito in Roma da Taboga, 94, piazza S. Claudio.

STABILIMENTO IDROTERAPICO
di Voltaggio (negli Appennini Liguri)

con sorgenti di Acque minerali; diretto da 23 anni dal dott. cav. G. B. Romanengo. Rimane aperto dal 15 maggio al 15 ottobre.

Si accede a Voltaggio dalle stazioni ferroviarie di Busalla e di Serravalle-Scrivia. Per schiarimenti rivolgersi alla Direzione a Voltaggio

PLUS DE CHEVEUX BLANCS ACQUA SALLÈS fr. 7 e 12 Questo mirabile prodotto restituisce per sempre ai capelli bianchi e alla barba il primitivo colore senza alcuna preparazione, nè lavata (successo garantito). E. SALLÈS, chimico, 73, rue de Turbigo, Paris. — Deposito a Roma al Regno di Flora, F. Compaire, via del Corso, 343.

Dietro vaglia postale si spedisce in tutto il Regno

ACQUA MINERALE DI MONTE ALFEO
ALCALINO-SOLFITICO-MAGNESIACA
La più importante delle acque solforose d'Europa

Sorgente fra le roccie del più puro Zolfo, ha un'azione purgante depurativa, solvente, cura le malattie della pelle, ha azione risolutiva sul fegato, sulla milza, sui reni; promuove le forze del sistema digerente, risveglia l'appetito, espelle dal corpo i principii putridi e di fermento, così risana il corpo dei mali esistenti e che lo minacciano. Quest'acqua minerale modifica essenzialmente ed in modo favorevole l'organismo.

ACQUA MINERALE SALSO JODICA DI SALES
La più Jodica delle conosciute

Si usa in tutte le malattie in cui è indicato il Jodico, specialmente nella scrofola, nel gozzo, oftalmie scrofolose, morbi glandulari, e corregge egregiamente i temperamenti linfatici e rachitici.

Queste Acque minerali si trovano presso le principali Farmacie d'Italia e si spediscono dal dottor cav. *Ernesto Brugnatelli* — Voghera, Riva Nazzano. — Si avverte che in Riva Nazzano si trova a disposizione degli accorrenti un palazzo per bagni ed alloggio — Deposito in Roma presso l'Ufficio di pubblicità A. TABOGA piazza San Claudio, 94.

RECOARO
R. Stabilimenti aperti dal 1° Maggio a tutto Settembre

FONTI MINERALI — l'anemia, la clorosi, le affezione del fegato e della vescica, calcoli e renella, mestruazioni difficili, albuminaria, ecc. ecc. Sono guarite coll'uso di queste Acque **Acidule-Salino-Ferruginose** di fama secolare, che si *garantiscono genuine e non adulterate.*

Avvertenza. — Le bottiglie portano in rilievo le parole *RR. Fonti Recoaro*, e le capsule metalliche sono inverniciate in *verde*, collo stemma Reale, e la dicitura *Recoaro Fonte Lelia P. Antonioni*. Si vendono dalle primarie farmacie.

Depositi in Roma da Paul Caffarel, Via Corso, 20.

STABILIMENTO BALNEO-IDROTERAPICO. Bagni ferruginosi, comuni ed a vapore, Polverizzatori, Idrofori, Fanghi marziali Grandi vasche d'immersione. Sala provvisto dei più moderni apparecchi idroterapici con differenti pressioni e temperature. Semicupi forniti di speciali congegni per diverse malattie, ecc.

Avvertenza. — L'Albergo ed il Gran Caffè è condotto dal signor Antonio Visentini, ed i signori Curanti assieme a tutte le possibili comodità vi rinverranno un elegante ed esatto servizio a prezzi normali. Musica ed illuminazione a gas.

ROMANZI E RACCONTI
CONTEMPORANEI

E. Colomb. — *I milioni d'uno Zio delle Indie ovvero Due Matri.* Con 131 incisioni . . . . L. 3 20

Raramente avviene di trovare romanzi che riescano più efficaci nella commozione e nell'educazione di questo, che fu premiato dall'Accademia francese. È la miglior lettura che una madre possa consigliare a' suoi figli, perchè diletta anche i vecchi.

Mary Mapes Dodge e P. J. Stahl. — *I Pattini d'argento.* Con 70 incisioni . . . . » 3 50

Questo racconto commovente accoppia all'interesse degli avvenimenti, quello del paese descritto, che è il più curioso forse dell'Europa e del mondo — l'Olanda.

Blandy S. — *Fra Russi e Giapponesi.* Con 68 inc. . » 2 50

Una morale sana ed arguta forma la sostanza di questo libro, che ha il pregio di descrivere un paese interessantissimo la Russia, e di accennare a qualche costume del Giappone.

B. Auerbach. — *Il Nido Lungo la ferrovia* . . . » 2 —

Berezio. — *Il segreto d'Adolfo.* (romanzo) . . . » 2 50

Questo romanzo ha più che altro il merito d'essere interessante e di destare e tener viva la curiosità; ma ha pure tutti gli altri pregi che siamo soliti ad incontrare nei libri di questo autore.

Bosio F. — *Il Popolano arricchito* (scena dell'altro mondo) » 2 50

È in forma di racconto bizzarro un libro popolare ed istruttivo in sommo grado. Il nome del chiaro autore è caparra della intrinseca bontà

Farina S. — *Un tiranno ai bagni di mare.* . . . » 1 —

Di questo racconto scrive il Filippi nella *Perseveranza*: Sono pagine elette, che possono servire di ammaestramento agli scrittori realisti e di risposta a coloro che credono il *realismo* incompatibile colla morale, colla delicatezza e colla più squisita elevatezza del sentimento.

Questo racconto, ch'è un quadro finamente osservato di costumi in un villaggio italiano presso al mare, conferma al Farina il titolo, altre volte conferitogli, di Dickens italiano.

H. Stuart. — *A. E. I.* Romanzo originale italiano . » 3 —

A. G Barrili. — *Diana degli Embriaci.* Storia del XII Secolo . . . . » 3 —

Vendibili all'Ufficio di Pubblicità *A. Taboga Piazza S. Claudio 94, Roma*, che li spedisce franchi nel regno contro invio dell'importo aumentato di Cent. 10 ciascun volume. Desiderandoli raccomandati aggiungere Cent. 30.

ARTICOLI DI PROFUMERIA
DELLE PRIMARIE CASE FRANCESI

ACQUA Balsamica di Roberts per le macchie della pelle	L. 1 50
ACQUA Deletrez all'Opopanax per la toeletta	« 2 50
ACETO Aromatico Bully vero di Parigi	« 2 00
ACQUA della Florida vera di Nuova York	« 3 50
CREMA di Giglio di Deletrez in eleganti vasi di Porcellana	« 3 00
CURATIVO dentario di Laroze	« 4 50
ELIXIR dentrificio del Dott. Jenk Evans	« 2 50
DEPILATORIO di Boulet in forma liquida	« 3 00
ELIXIR Odontalgico di Santa Maria Novella di Firenze	« 1 50
ELIXIR Dentrificio di Rimmel	« 2 00
FARINA d'Amandina di Rimmel (il pacco)	« 1 00
FLUIDO KELLER preparazione americana utilissima contro le macchie della pelle, impedisce i bitorzoli, le lentiggini, e serpiggini (il flacon)	« 2 00
ESTRATTI di Deletrez per profumare il fazzoletto (Gelsomino, Reseda, Rosa delle Alpi, Vainiglia, Violetta, ecc., in eleganti flaconi) (ciascuno)	« 1 50
SAPONI Windsor Cleaver in pacchi di tre pezzi	« 1 00
SAPONI Windsor Rimmel in pacchi di tre pezzi	« 1 00
SAPONI Windsor muschiati in scatola, di tre pezzi	« 1 50
SAPONI Windsor Rimmel (il pezzo)	« 0 30
SAPONI alla Glicerina (incartato)	« 1 25
MASTICE per i denti, del dott. Popp, (la scatola)	« 5 50
COSMETICI assortiti in profumi e colori a cilindro	« 1 00
COSMETIQUE militaire des Gardes per tingere capelli e barba (il flacon)	« 6 00
PHOTOCHROME Rimmel per tingere i capelli	« 6 00
POLVERE Giapponese per i denti (la scatola)	« 0 70
TINTURA Etiopica (il flacon).	« 3 00
POLVERE Saunder's (la scatola)	« 1 50

Tutti i suddetti articoli trovansi vendibili presso l'ufficio di Pubblicità A. TABOGA, Piazza S. Claudio, 94, ROMA. Si spediscono per ferrovia contro invio dell'importo aumentato di centesimi 50 per imballaggio.